ULTIMA CON LE BORSE

Anno 98 Numero 116

STAMPA SERA

Mercoledì 18 - Giovedì 19 Maggio 1966

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1350): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.75 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgonuovo 2, telefono 790-131 Roma, largo M. Spinelli 3, telef. 866-677 Genova, via 12 ottobre 108/r, tel. 595-632
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

ULTIMA CON LE BORSE

Primi echi alla manifestazione di ieri

L'opposizione a De Gaulle si rafforza in Francia

Il corteo formatosi in piazza della Bastiglia è stato molto più imponente di quanto fosse previsto dagli stessi organizzatori - Mitterrand, capo della sinistra democratica, non vuole l'appoggio (interessato) dei comunisti

Parigi, mercoledì sera.

Il governo sta valutando le conseguenze e soprattutto il significato della massiccia azione di protesta organizzata ieri dalla quasi totalità dei sindacati e che ha provocato l'astensione dal lavoro di circa sette milioni di lavoratori delle imprese pubbliche e private in tutto il territorio nazionale.

Il significato della imponente manifestazione, più che sindacale sembra essere politico. Le organizzazioni dei lavoratori che hanno chiamato i loro aderenti ad astenersi dal lavoro hanno ottenuto lo scopo di dimostrare visivamente quanto sia ormai cresciuta in Francia l'opposizione al regime gollista. E' infatti evidente che quando i sindacati chiedono al governo di iniziare «vere trattative» per gli adeguamenti salariali previsti con la «procedura Toutée» (una specie di «scala mobile» rapportata al costo della vita) essi mettono in discussione tutta la politica economica e sociale del governo, il quale è impegnato in imprese indubbiamente costose (tipica fra tutte la costruzione di una bomba atomica francese) e nello stesso tempo deve affrontare i problemi imposti dall'anticipato abbattimento delle barriere doganali: in primo luogo, la riconversione di molti impianti industriali nazionalizzati.

L'imponenza dello sciopero di ieri sta a indicare dunque la profonda inquietudine che travaglia la Francia circa il suo stesso futuro, di là dalle rivendicazioni salariali contingenti. Nel grande corteo che ieri ha attraversato Parigi da piazza della Bastiglia a quella della Repubblica erano presenti molti politici, a titolo personale ma quanto mai indicativo. C'erano, insieme ai comunisti, soprattutto gli uomini della federazione democratico - socialista, cioè quelli che costituiscono il supporto politico di Mitterrand, lo sfortunato competitore di De Gaulle nelle ultime elezioni presidenziali. Mitterrand non c'era: pare che gli organizzatori della manifestazione lo avessero pregato di non intervenire, e le ragioni di questo invito non sono ben chiare, sebbene si pensi che in questa decisione abbia pesato non poco l'irritazione provata dai comunisti per alcune dichiarazioni del leader democratico di sinistra che non vuole lasciarsi «cattarare» da loro in un movimento di «fronte popolare».

In V pagina

FLASH SU

il romanzo negli Stati Uniti

Testo di ERNESTO GAGLIANO

Quotazioni nelle Borse

Mercato sfocato con intonazione piuttosto debole

A TORINO. — La prima riunione dedicata agli scambi per fine giugno mette in luce un mercato sfocato, molto povero di affari e tendenzialmente riflessivo. I prezzi iniziali sono calmi e la riunione trascorre con un nulla di fatto mentre al listino assume la prevalenza una moderata corrente di vendite.

Chiusura ai minimi in perdita modesta rispetto alla vigilia, tenendo conto dell'interesse di riporto e calcolando lo stacco di numerose cedole. Titoli di Stato e Obbligazioni stazionarie e scarsamente trattati. Depoberea resistente. Domani, giovedì 19, festività dell'Ascensione, Borsa chiusa.

Titoli ex-dividendo da oggi: Fiat lire 55 (saldo), Fiat privilegiate 55 (saldo), Olivetti privilegiate 80, Viscosa 130, Viscosa privilegiate 130, Vizzo 14, Monte Amiata 600, Eternit 130, Beni Stabili 130, Mirafiore 1000, Schiapparelli 90, Magneti Marelli privilegiate 65, De Ferrari 60, Immobiliare Roma 25, Terni Siderurgica 15, Dalmine 75, Anic 25, Italsider 50, Marelli Ercole 25, Burgo 600, Eridania 150, Bastogi 55, Silos 135, Acque Potabili 55, S.M.E. 150, Farmara 30, Westinghouse 45, Nebiolo 30, Lane Borgosesia 300, Rinascente 6,50, Rinascente privilegiate 6,50, Paramatti 10, Saronn 60.

A MILANO — Il ciclo operativo a fine giugno si è iniziato in una atmosfera fiacca e indecisa: al breve rialzo della vigilia è seguita una seduta nuovamente priva di affari, dedicata all'assorbimento delle residue offerte. La Borsa manca [illegible] di nuovi programmi di lavoro e continua a vivere alla giornata in un'atmosfera inconcludente e depressa. La riunione, dopo qualche battuta di resistenza, ha registrato una nuova flessione dei corsi che nelle ultime battute si è accentuata sui valori primari, specialmente sulle Viscosa. Chiusura ai minimi, calmo il settore del reddito fisso con oscillazioni nei due sensi che si compensano, trascurato il mercato dei cambi.

Mediobanca 71.500; Bastogi 2167; Finmare 411; Finsider 802,75; Mittel 2065; Gim 4990; Invest 5250; La Centrale 3900; Sviluppo 2150; Ass. Generali 90.510; Fond. Incendio 5010; Assicur. Italiana 80.010; Ras 39.910; Toro 6530; Toro priv. 5290; Selfop 86.

Ferr. N. Ord. 1375.

Châtillon 5181; Cantoni 15 mila 590; Ciose 780; Cucirini C. C. 7130; De Angeli 2987; Cascami Seta 5500; Girardo 1807; Lanificio Rossi 2025; Linif. e Canap. 530; Rossari e Varzi 13.300; Rotondi 25.200; Tosi 2160; Snia Viscosa ord. 4315; Snia Viscosa priv. 3072; Marzotto [illegible]; Un. Manifatture 25.600; [illegible] 235.

Dalmine 1441; Italsider 1003; Metalli 2505; M. Amiata 15.185; Montecatini 1714; Montepol 620; Sicie 3800.

A TORINO	17	18		17	18		17	18
VALORI DI STATO								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Bianchi (g. s.) Fiat 7010; Fiat privileg. 3060; Fabck 6970; Trafileria 657; Olivetti pr. 3960; Westinghouse 949; Nebiolo 635.

Cieli 7730; Edison 2683; Esercizi Sardi 4410; Emilia [illegible] ma 2210; Magneti Marelli 1090; Ercole Marelli 615; Orobia 2625; Sgea 1790; Sip 3750; Meridionalebrica 3450; Siet 2315; Tecnomasio 1460; Terni 397; Mondadori 2210.

Dist. Italiana 1052; Eridania 3045; Romana Zuccheri 151; Motta 15.950.

Anic 1585; Italgas 1150; Liquigas 394,75; Mira Lanza 37.975; Fibigas 97,50; Rumianca 1795; Ind. Industriali 3000; Saffa 5040; Carlo Erba 3650.

Acea 2000; Beni Stabili 5940; Immobiliare 583; Risanamento 4905; Silos Genova 5950.

Cartiere Burgo 15.820; Olga 4090; Eternit 4140; Italcementi 15.780; Cementir 5470; La Rinascente 315; Pirelli S.p.A. 3454; Pirelli e C. 4230; Condotte 550; Ceramiche Pozzi 182,50; Ledoga ordin. 4340; Ledoga priv. 5900.

A GENOVA — Nella prima seduta del nuovo ciclo operativo si ha un mercato azionario resistente, con scambi più vivaci, mentre il reddito fisso continua ad essere poco trattato.

Ecco alcuni prezzi: Centrale 3950; Generali 90.800; Ras 39.950; Meridionali 3170; Nai 7830; Viscosa ord. 4316; Viscosa priv. 3070; Finsider 801; Cotini 1711; Italsider 1005; Fiat ord. 2685; Fiat privil. 3065; Sip 3785; Edison 2680.

A FIRENZE — Mercato leggermente calmo. L'inizio del nuovo mese borsistico non ha arrecato cambiamenti sostanziali all'andamento, che si mantiene debole.

Prezzi: Bastogi 2176; Centrale 3960; Fondiaria Incendio 5000; Fondiaria Vita 26.300; Viscosa ordinarie 4325 ex div.; Montecatini 1711; Magona 1051; Fiat 2685 ex div.; Immobiliare 585 ex div.

Ore 12,30: il Giro scatta da Montecarlo

A Diano stasera la prima maglia rosa

La tappa odierna è breve (149 chilometri) ma con un tracciato nervoso, con la salita del S. Bartolomeo che può favorire evasioni - Atmosfera elettrizzata dall'accesa rivalità tra Anquetil, Adorni, Gimondi - Fra i tre grandi favoriti si possono inserire le «sorprese» di Motta, Zilioli e De Rosso - L'arrivo (previsto per le ore 15,45) sarà trasmesso alla tv

DAL NOSTRO INVIATO

Montecarlo, merc. sera.

Il Giro d'Italia comincia quest'oggi partendo da Montecarlo alle 12,30 per affrontare la prima non difficile tappa che porterà i cento corridori iscritti dalla città monegasca a Diano Marina.

Il motivo dominante della corsa si preannuncia fin d'ora con la rivalità fra Anquetil e Gimondi, e più genericamente con l'assalto che i corridori italiani porteranno al campione francese, l'unico sulla scena mondiale che possa contrastare il passo ai nostri giovani campioni. Ricordiamo il Giro di due anni addietro, con Anquetil nel ruolo di favorito e gli italiani, un po' meno numerosi, e assai meno forti a lottare contro di lui. Praticamente si salvò il solo Zilioli giungendo secondo con uno svantaggio non troppo rilevante, ma che mai venne messo in discussione. Ora la situazione è cambiata. Zilioli è migliorato e rimane fra i candidati al successo, ma davanti a lui nella scala dei valori nazionali sono passati Gimondi, vincitore del Giro di Francia della scorsa anno e dominatore delle corse in linea della primavera di quest'anno, Adorni, primo al Giro d'Italia edizione '65 e nel recente Giro del Belgio, e Motta.

Anquetil, in prima linea, Gimondi, Adorni, Zilioli, Motta. Il Giro dovrebbe decidersi fra loro se ogni cosa andrà per il suo verso e se la corsa non verrà inaspettatamente variata da improvvisi colpi di scena. Diciamo che hanno, tutti assieme, novanta probabilità su cento di raggiungere il successo; rimangono le restanti dieci sulle quali puntano in tanti, fidando chi sulla fuga pazza, quella che nata fra l'indifferenza generale finisce per far accumulare vantaggi enormi a pochi fortunati, chi sulla giornata di bufera, magari su un secondo Bondone, nella fase conclusiva quando il Giro transiterà sui valichi alpini. Sono in tanti a sperare, da Balmamion, vincitore di due Giri d'Italia, a Bitossi, a De Rosso, a Passuello, a Poggiali, a Battistini, a Mugnaini.

Oggi si giunge a Diano, superando non solo salite, il colle di San Bartolomeo.

Gigi Boccacini

(Gli altri servizi a pag. IX)

Tutti correranno contro Jacques Anquetil, il fuoriclasse francese sul [illegible] il difficile ruolo di favorito

Felice Gimondi (a sinistra) e Vittorio Adorni costituiscono la coppia più affiatata del ciclismo italiano

Finito tra Mina e Pani ma la Gravina non c'entra

«Continuo a volergli bene» dice lei - «L'amo ancora come il primo giorno» dichiara lui - E allora perché si lasciano? - Il piccolo Massimiliano avrà il nome del padre

DALLA NOSTRA REDAZIONE

Milano, mercoledì sera.

Il romanzo d'amore di Mina e Corrado Pani è realmente giunto alla parola fine. La cantante e l'attore hanno rilasciato precise dichiarazioni al settimanale «Gente» confermando che ormai tutto può dirsi finito.

«Qualcosa si è incrinato tra noi — ha detto Mina. — E parlare d'incrinature in una storia d'amore è estremamente penoso».

Poiché qualcuno ha fatto il nome dell'attrice Carla Gravina, come «rivale» della cantante, Mina ha precisato: «Sarebbe troppo semplice attribuire la colpa a qualcuno. Il vero responsabile è questo dannato mestiere che costringe due persone che si amano ad affrontare continue separazioni. Il mondo dello spettacolo può dare la gloria e anche la ricchezza ma col passare del tempo, uccide anche i sentimenti più nobili». «Gente» ha poi domandato a Mina: «In tutta sincerità, ama ancora Corrado Pani?» e la cantante ha risposto: «Oh, l'amore non è qualcosa che si può interrompere come si fa con l'interruttore della luce. Certo, nonostante tutto continuo a volergli bene».

A Corrado Pani è stato domandato: «E' vera la storia del tuo [illegible] con Carla Gravina?»

L'attore ha così risposto: «No. Si tratta di una notizia completamente infondata».

«Come hai appreso la notizia della reazione di Mina a questa notizia?».

«Da Mina stessa, per telefono. E sono caduto completamente dalle nuvole».

«Ma tu ami ancora Mina?».

«Come il primo giorno».

Tra i due giovani resta insoluto il problema del figlio Massimiliano, che oggi ha tre anni. Entrambi però, nonostante le difficoltà sorte nei giorni scorsi sembrano dello stesso parere.

«Qualunque cosa accada — ha dichiarato Mina — Massimiliano avrà il nome di suo padre».

E Corrado Pani ha ribadito che non appena tornerà di nuovo in Italia (ora è all'estero con la compagnia del Piccolo Teatro di Milano) avvierà le pratiche per l'affiliazione del bimbo: «Qualunque cosa accada tra Mina e me, egli dovrà avere il mio nome».

c. b.

Angosciosa vicenda in America

Trincerato su un'altura un folle con la ragazza rapita

Seicento agenti circondano la cresta sulla quale è arroccato il pazzo - E' un provetto tiratore: finora, con due colpi di fucile, ha freddato un poliziotto e un cane

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, mercoledì sera.

Più di seicento agenti di polizia armati di tutto punto e muniti di gas lagrimogeni hanno preso posizione attorno all'altura sulla quale si suppone si sia trincerato un misterioso individuo che sei giorni or sono rapì una ragazza di diciassette anni e che ieri ha ucciso un agente dell'Fbi che gli dava la caccia. Questi, Terry Anderson, di 42 anni — aveva avvistato l'uomo con la sua preda-ostaggio ed aveva cercato di avvicinarglisi, ma, colpito da una precisa fucilata, è rimasto ucciso.

Il capitano Edward Switaj, della polizia statale della Pennsylvania, ha dichiarato: «Siamo certi che l'uomo è circondato. Abbiamo schierato attorno al suo rifugio seicento uomini della polizia statale, agenti dell'Fbi, uomini della Guardia nazionale e agenti delle polizie locali con venti cani. Ora come ora stiamo cercando di impedire che l'uomo abbandoni la cresta sulla quale è andato a cacciarsi e appena fatto giorno decideremo il da farsi. La ragazza, come ci risulta dalle osservazioni fatte dall'elicottero, sta bene».

Il vice governatore dello Stato, Raymon P. Shafer, che è sul posto, ha dichiarato: «La azione della polizia sarà condizionata dalla necessità di tutelare la vita della giovane che il pazzo ha in ostaggio».

Il rapitore è stato identificato come il quarantaquattrenne William D. Hollenbaugh '59 è stato rinchiuso nel manicomio criminale di Waymart. Si ritiene che l'Hollenbaugh sia il misterioso «uomo mascherato» che da due anni terrorizzava questa regione.

Sei giorni or sono l'uomo ha rapito, catturandola mentre usciva da scuola, la diciassettenne Peggyann Bradnik, e portandola con sé in direzione della fitta foresta che circonda Shade Gap. Al rapimento avevano assistito, da lontano, i fratelli e la sorella della giovane, che nulla avevano potuto fare in quanto il rapitore brandiva un fucile che teneva puntato contro la schiena della sua vittima.

Nel corso delle ricerche la polizia ha impiegato anche cani-poliziotto ed uno di questi è stato abbattuto dal pazzo con un colpo di fucile. Anche il G-Man è stato colpito alla testa e ciò indica, secondo la polizia, che l'Hollenbaugh è un ottimo tiratore, con la conseguenza che ben più arduo si presenta il compito di catturarlo.

n. p.

Amore per tutti a tutte le età

Il «Sunday Times» ha raccolto una serie di immagini curiose: matrimoni, per così dire, «anticonformisti». Coppie assortite fra uomini e donne di età diversa, o mogli e mariti giovanissimi, o sposini con le tempie grige. La morale è semplice: ad ogni età può esserci l'amore, il sentimento irresistibile

LUI 72 ANNI LEI 17 — *Sheila Stoker (sopra) era una commessa di negozio di 17 anni, alla ricerca di un posto di lavoro. Ne aveva provati due in cinque settimane, ma non le piacevano. Parlando della cosa con il padrone di casa, Bill Smith, di 72 anni che la conosceva fin da quando era appena una bambinetta, ebbe questa proposta: «Potete risolvere il problema, sposando me». Ed essa acconsentì. Sheila, è la dodicesima di tredici figli.*

SPOSATA A 16 ANNI — *Se chiedete alla sedicenne signora Jenny Cotton quando abbia incontrato la prima volta il suo attuale marito, essa dice: «Fu l'11 marzo 1963, alle ore 4,15. Io allora avevo 13 anni». E' una ragazza molto precisa. Suo marito, John Cotton di 19 anni, che [illegible] 8 sterline la settimana come pulitore di vetri, dice: «Mi disse che aveva della simpatia per me e lasciai che le cose seguissero il loro corso. E' veramente una ragazza magnifica». Lei spiega: «E' tanto educato. Ecco quello che mi piace in lui».*

SPOSATI GRAZIE ALLA MATEMATICA — *Sheila e Ian Macdonald (a destra) sono matematici, specializzati nella «Teoria dei gruppi». Sebbene si tratti di una teoria che costituisce ormai uno dei capitoli centrali della matematica, gli specialisti sono rari, tanto nessuna università riesce ad averne più d'uno. «La nostra — essi dicono — è una vita solitaria. Sono così poche le persone che parlino il nostro stesso linguaggio...». Sheila insegnava ad Oxford, lui a Brisbane. Si conobbero leggendo i rispettivi articoli sui bollettini scientifici, e s'incontrarono l'anno scorso in Australia. Essa è ritornata ad Oxford, per terminare il corso d'insegnamento. Spera di trovare poi un posto a Brisbane.*

MATRIMONIO FRA SETTANTENNI — *Florence Hancock e Jack Donovan (sopra) si sono sposati nel 1964. Lui aveva 78 anni, lei 71. Erano entrambi attivi sindacalisti e perciò si recarono in viaggio di nozze a Blackpool dove si teneva il congresso annuale delle Trade Unions. «Ci stimiamo molto — ha detto la signora Florence — e, dopo aver trascorso la vita in seno ai sindacati, abbiamo un mucchio di cose da dirci».*

UN RAGAZZO DI 16 ANNI SPOSA UNA DONNA DI 34 — *Peter Thacker (a sinistra) aveva sedici anni, aveva da poco lasciato la scuola ed era senza occupazione, quando sposò Marion Crompton, una maestra di piano che insegnava nel suo villaggio: Kingsdown, nel Kent. Peter ha detto ai giornalisti: «Posso essere un po' pigro e amante del lusso. Ma il mio è stato un matrimonio d'amore». Marion, dal canto suo, ha spiegato: «Non mi piacciono gli uomini affannati a lavorare. Vivevo in solitudine. Lui ha cambiato la mia vita». Lei gode il reddito di un lascito e possiede una grande casa.*

— LETTERA APERTA A... —

Una coppia ha imparato ad invecchiare insieme

... alla signora Isabella S. *la quale mi scrive quanto segue:*

«Gentile signora, mi aiuti a chiarire le mie idee. Perché mi aiuti è necessario che io mi dilunghi un po' nel raccontarle dei fatti. Dunque si tratta di questo: ho una amica alla quale voglio bene come a una sorella. La nostra amicizia è incominciata sui banchi del liceo. Siccome oggi la mia amica ha sessant'anni e io anche, immagini da quanto tempo dura.

Eravamo, tanti anni fa, due ragazze piene di idee e di voglia di vivere. Abbiamo studiato, cosa che quarant'anni fa non era nelle abitudini di tutti, con l'intenzione di frequentare l'università, di prendere una laurea e di seguire una professione. Avevamo idee che erano considerate audaci, ma erano soltanto un pochino in anticipo dei tempi; oggi saremmo due ragazze delle più normali. Ma le nostre decisioni di studio, di professione, di emancipazione furono mandate all'aria dalla vita.

La mia amica a vent'anni si innamorò e si sposò molto bene; io ebbi una vita familiare delle più complesse ed infelici, per cui dovetti fare l'infermiera prima a mio padre poi a mia madre e quando, alla loro morte, mi trovai libera e sola, era troppo tardi per sposarmi. Rimasi zitella, ma per nulla amareggiata e per nulla infelice. Sono tuttora una vecchia zitella piena di vigore e di vitalità, che non guarda con rimpianto le coppie. Leggo, viaggio, amo la musica, amo la vita in tutte le sue manifestazioni. Non ho figli, ma ho seguito fino dall'infanzia le figlie della mia cara amica (che chiamerò Anna per facilità di esposizione), ora ne seguo i nipotini e l'affetto per essi, il bene che essi mi hanno voluto e mi vogliono non mi hanno fatto sentire troppo la mancanza di figli e nipotini miei.

E non è certo di me che le voglio parlare, bensì di Anna. Non ha problemi neppure lei, è la condizione in cui vive che mette a me dei problemi... Le spiego: Anna si era sposata a vent'anni con un ricco industriale e il suo fu un matrimonio d'amore. L'amore durò cinque o sei anni, poi, dopo la nascita di due figli, l'amore che sembrava così forte, diminuì, finì. La convivenza di Anna e del marito divenne faticosa, spesso burrascosa, tenuta in sesto soltanto dall'amore per i figli, per un sentimento del dovere e dell'onore vivi in entrambi.

Non le nascondo che tanto Anna quanto il marito ebbero le loro burrasche amorose. Anzi vi fu un periodo che la loro unione parve dovere naufragare come tante. Il marito di Anna fece un viaggio d'affari, disse lui, invece fu una piccola fuga rivestita di onorabilità. E tornò. Anna lo aspettò, lo accolse in casa come se fosse partito il giorno prima, con rispetto e educazione. I figli erano ormai grandi, i miei due amici si dedicarono ad essi. Egli, il marito, aveva ormai cinquant'anni, Anna cinque di meno.

Ed ecco il miracolo. Oggi, dopo le burrasche passate, dopo gli amori taciuti ma conosciuti, Anna e suo marito formano una coppia modello. Lui ha sessantacinque anni, lei sessanta. Siccome lui non segue più con accanimento gli affari, che ha messo in mano al figlio, ha molto tempo libero. Lo passa con Anna. I due coniugi non possono stare un'ora l'uno senza l'altra. Dividono divertimenti, viaggi, letture, pensieri, nonché preoccupazioni quando ne hanno, poiché i dispiaceri non mancano mai a nessuno. Se una volta litigavano per i figli, per l'educazione da dare loro, oggi sono dello stesso parere su tutto; se una volta stavano giorni senza rivolgersi altro che il saluto, tollerandosi vicendevolmente a fatica, oggi passano le giornate chiacchierando tra di loro in una intesa profonda e affettuosa. Se una volta pensavano di separarsi per sempre, oggi spesso Anna mi dice: "Invecchiamo, che dolore. Verrà il momento che la malattia o la morte ci divideranno".

Insomma, l'unione dei miei due amici sembra il coronamento di una vita d'amore e invece è il coronamento di una vita coniugale delle più burrascose e contrastate. Sono felice di questo, ma non mi so rendere ragione di una tale diversità di comportamento in due persone che, pure, sono sempre le stesse, con le loro personalità ben decise, per nulla cambiati nel carattere. Che cosa è cambiato, allora? E' qui che voglio il suo chiarimento. Che cosa è cambiato tra due coniugi che in giovinezza male si accordavano e male si tolleravano ed ora, vecchi, si amano e si rispettano in maniera perfetta?».

Dirai che sostanzialmente non è cambiato nulla, la sua amica e il marito hanno sempre lo stesso carattere e le stesse personalità, ma sono vecchi. Cioè in essi non vivono e non urgono più le passioni, che il tempo e la fatale evoluzione fisica, uccidono. Morte le passioni, sono rimasti i caratteri individuali nella loro nobiltà sostanziale (non si sono divisi, del resto, come avrebbero fatto altri coniugi meno nobili di sentimenti) per cui essi, che non hanno mai cessato di volersi bene, oggi sono legati da un affetto profondo come l'amicizia; un affetto dove non vi è più nessuna esigenza egoistica, nessun istinto di nuocere all'altro per soddisfare se stesso.

Certamente la sua amica Anna e il marito avevano due forti personalità e una gran voglia di vivere. Certamente il legame matrimoniale, con tutte le rinunce che comporta, era per essi molto pesante. Se lei si guarda intorno, la storia dei suoi amici è la storia di molte coppie che riescono, aiutate dalla volontà e anche dalle circostanze, bisogna dirlo, a superare l'età giovanile, i suoi disordini, i suoi appetiti, le sue intransigenze, le sue mancanze di pietà reciproca e ad arrivare alla sessantina. A sessant'anni il buon senso, l'affetto, il rispetto, le abitudini, l'alleanza intima creata dai stor-ni messi in fila l'uno all'altro e sopportati insieme, creano nei coniugi un legame che è forse più bello dell'amore. Finito il bisogno di disperdersi nell'amore, finito il disaccordo per l'educazione dei figli, finita la lotta per soddisfare le vanità sociali, finita l'ansietà che sempre tiene un uomo per ciò che riguarda la carriera, finita, nella donna, la lotta con le rughe e la paura di imbruttire, ecco che un uomo e una donna di buona educazione, di buon senso e di buon carattere non hanno più gravi motivi per lasciarsi, insoddisfatti, insolenti, impietosi e incomprensivi, uno contro l'altra. In questa zona nuova dove gli egoismi, le passioni e le esigenze hanno meno fuoco, riemergono le qualità che proprio l'egoismo, le passioni e le esigenze tenevano nascoste nel profondo. E riesce a galla l'antico amore, con l'incanto dei ricordi giovanili, con il dolce rimpianto di tutto ciò che si è goduto e sofferto insieme. Il passato, insomma, anche cattivo, anche pieno di guerra, ha creato un sottofondo tenace, nobile, e creato un rapporto umano di profonda tenerezza, di alleanza, di solidarietà.

I suoi amici invecchieranno bene, gentile signora, e in fondo se lo meritano. Il matrimonio riuscito non è quello che vive di armonia, di accordo, di amore sempre uguale, ma quello che riesce, grazie alla segreta volontà dei due coniugi, a superare tutti gli scogli, tutte le burrasche e ad arrivare al porto. Che è quasi sempre la vecchiaia, [illegible] con serenità.

Marise Ferro

Licenziato in tronco un ferroviere tedesco pettinato alla «beatles»

La Magistratura del lavoro ha convalidato il provvedimento

BONN, mercoledì sera.

Una capigliatura alla «beatles» può essere in Germania valido motivo per un licenziamento in tronco. Così ha deciso la magistratura del lavoro di Essen alla quale un giovanotto di 17 anni si era rivolto perché era stato allontanato dalle Ferrovie federali a causa della sua chioma troppo lunga.

Dinanzi al Tribunale il «capellone» colpito dal provvedimento, che era assistito da due avvocati del sindacato, si è richiamato ai principi della Costituzione repubblicana la quale assicura ad ogni cittadino la libera espressione della propria personalità. Se su questo punto i giudici hanno dato ragione al giovane ferroviere, avanzando peraltro qualche dubbio sul fatto che il portare una «testa a fungo» costituisca espressione di personalità, tuttavia nel motivare la sentenza a favore delle ferrovie hanno rilevato che ogni amministrazione ha regolamenti di servizio ai quali il dipendente deve attenersi dal momento in cui firma il contratto di lavoro. Nel caso particolare del licenziato dalla fluente chioma, peraltro non previsto dai regolamenti ferroviari (precedenti all'attuale moda), il Tribunale ha deciso che il singolo deve piegarsi, in servizio, al gusto della maggioranza dei clienti.

Insoddisfatto, il giovane «beatle» disoccupato ha annunciato che ricorrerà in appello al Tribunale regionale del lavoro di Duesseldorf, sempre sostenendo la tesi che la lunghezza o la pettinatura dei capelli non rientrano nella giusta causa, e, se gli verrà dato torto una seconda volta, che denuncerà le ferrovie federali alla Suprema Corte. In nessun caso, comunque, rinuncerà alla chioma, avendo già fatto la sua scelta di fronte al dilemma capelli o rotaie.

t. s.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, trigono a Plutone e Urano, congiunzione con Mercurio. Decisioni importanti per il lavoro, gli affetti e la casa. Sentirete molta comprensione per tutti quelli che avranno che fare con voi. I contrasti del giorno prima verranno appianati molto presto e definitivamente. Trascorrete la giornata in maniera insolita. Tipi: **Sagittario, Scorpione, Acquario.**

Sagittario - *Lavoro:* soltanto la coerenza in tutto vi farà rimanere a galla. Lettere, telefonate saranno le novità che movimenteranno i vostri affari. *Vita affettiva:* dovrete esaminare le cose con una certa calma e poi agire in conseguenza. Vi attende un concreto passo in avanti. *Salute:* sudori notturni. Non attendete l'usura completa dei nervi.

Scorpione - *Lavoro:* con delle poderose spallate di buona volontà riuscirete a conquistare le posizioni che abbisognano ai vostri interessi. Agite di vostra iniziativa, senza interferenze. *Vita affettiva:* dichiarazione insolita. Periodo lieto per le questioni del cuore. Scambi graditi. *Salute:* stato fisiologico perfetto.

Acquario - *Lavoro:* sorgeranno numerose divergenze d'ordine organizzativo, ma nessuna di esse riuscirà a fermare il buon ritmo produttivo. Fatiche alterne, ma ben premiate. Anticipate le ferie. *Vita affettiva:* subirete alcune delusioni, ma non scoraggiatevi. La serata sarà prodiga di [illegible]. *Salute:* poche varianti per la vostra salute. Ma si noteranno dei miglioramenti per tutti.

Previsioni collettive per i nati dell'Ariete: la vostra fede dev'essere rafforzata, se volete del successo nella vita. Non date retta agli amici, ma agite di testa vostra. Toro: si aprirà un vicolo cieco e tutte le questioni inerenti il lavoro finiranno in modo magnifico. Gemelli: la situazione economica verrà discussa nell'ambito della famiglia e verranno impostati nuovi sistemi per ottenere più larghezza di entrate. Cancro: fuggite da ogni affanno e cercate lo svago e la rigenerazione dello spirito. Si aprirà una strada per incrementare positivamente la vostra attività. Leone: il fardello degli affanni verrà diminuito, grazie ai consigli di una donna saggia e buona. Le situazioni incerte verranno messe in attività. Vergine: aumentate il potenziale psichico e con esso la fortuna sarà facilitata. Incontri che porteranno delle novità. Bilancia: i consigli di una persona poco realista vi porteranno lontani dalla meta che vi siete imposta. State senza timori, da soli. Capricorno: particolari influenze ambientali renderanno difficili le realizzazioni. Però riuscirete ugualmente a camminare per la strada migliore. Pesci: sensibilità acuita, giornata refrattaria all'influenza dei pessimisti.

Tommaso Palamidessi

SI CHIUDE IL CONGRESSO MEDICO DI SAINT-VINCENT

La poltrona e le ansie preparano all'arteriosclerosi

St. Vincent, merc. sera.

La riunione internazionale sull'arteriosclerosi, iniziatasi ieri nel salone dei congressi delle Terme, volge alla chiusura con un ricco apporto di nuove acquisizioni. Si parla comunemente di arteriosclerosi; ma nel convegno il termine che più è corso è quello di aterosclerosi o di manifestazioni aterosclerotiche. Gli è che, l'arteriosclerosi è attualmente considerata un lento generico decadimento, involutivo degenerativo, da [illegible] arterie, con relativo indurimento diffuso di esse, ad andamento graduale e generale da senescenza nelle sue manifestazioni; mentre l'aterosclerosi si ritiene un'affezione, che può precedere la senescenza ed è causata da una infiltrazione di sostanze grasse e proteiche nella tessitura della parete interna delle arterie con lesioni disseminate in zone varie.

Già intorno ai quarant'anni l'aterosclerosi può insinuarsi subdolamente: sicché parlomeno intorno alla cosiddetta «età filtro», cioè sui cinquant'anni, alcuni cominciano a peggiare certi sintomi soggettivi di più o meno piccole difficoltà funzionali, non sarebbe inopportuno qualche controllo in merito, dato che oggidì non mancano mezzi di laboratorio e clinici esplorativi.

Di interesse, a questo proposito, è stata la comunicazione del prof. Scardigli, in base ad una iniziativa di controllo biochimico-clinico di una larga massa di soggetti nella «età filtro»; che gli ha permesso di svelare una percentuale nettamente alta o di iniziali segni di aterosclerosi, o di tendenza verso tale malattia. Rilevante è stata la frequenza di alterazioni di vasi sanguigni (angiopatie) della retina e, in scala più bassa, di sofferenze aortiche e pure di diabete latente. D'altronde il prof. A. Vannini, ha riferito come in certe manifestazioni e malattie oculari siano state riscontrate le stesse alterazioni umorali che caratterizzano la malattia aterosclerotica.

E' ben noto che i grassi sono sempre stati imputati di favorire malattie di marchio aterosclerotico: poi sono stati assolti quelli polinsaturi, di origine vegetale, ma anche di dotazione di certi pesci. Ora si sta cercando di dimostrare di questi acidi grassi insaturi una reale azione antiaterogena. Ne hanno riferito l'Antonini, nonché Pupita, Cavalot e Ghilardi.

Grosso problema è quello della diffusa sofferenza arteriosa, estendentesi ai vasellini più piccoli, che talora compaiono nel diabete, curato tardivamente.

In esse alla componente causale aterosclerotica si unisce un'altra specifica, per cui hanno carattere assai progressivo. Ne hanno ampiamente riferito il prof. Giulio C. Dogliotti ed il prof. Brusca. Sugli interventi riparativi chirurgici si sono intrattenuti Stefanini e Donati. I relatori stranieri hanno prevalentemente trattato questioni di farmacologia.

Lo spazio non ci concede ulteriori citazioni. Possiamo comunque concludere che oggi non è più ammissibile un'aria di fatalità di fronte all'aterosclerosi. Il tripode della prevenzione, è questo: primo — limitare i grassi alimentari (specie animali); secondo — bandire la sedentarietà; terzo — evitare le ansie.

doctor

LUCREZIA BORGIA

Un terribile errore

XXXIV. — *Papa Alessandro VI è morto avvelenato il 18 agosto 1503 e l'intera costruzione di conquista, potenza e dominio della famiglia Borgia minaccia di crollare. Cesare Borgia non può fare molto affidamento sulla protezione del nuovo Pontefice, Pio III, ottuagenario e malato, e si è nascosto in Castel Sant'Angelo, per sfuggire ai nemici che gli danno la caccia. La sorella Lucrezia, sposa in terze nozze d'Alfonso d'Este, erede del ducato di Ferrara, si è invaghita dell'umanista Pietro Bembo e, per farsi corteggiare da lui, si è stabilita per l'estate in una sua villa a Medelana, presso Ostellato dove il Bembo è ospite di un amico.*

Nella sua esaltazione amorosa, il Bembo, per distrarre Lucrezia dalle sue afflizioni, scrive alla donna, che si firma «F. F.», lettere appassionate. Vi si leggono frasi di questo genere: «Bacio la dolce mano che mi fa morire», «La mia anima vorrebbe salire alle labbra, per esercitare sulla [illegible] una dolce vendetta», «Bacio la più dolce mano che mai sia stata sfiorata da un uomo». Troppi baci! Alfonso d'Este, divenuto improvvisamente ombroso, arriva il 7 ottobre ad Ostellato, col pretesto di una partita di caccia. Forse vuol far sentire al suo [illegible] la sua [illegible] vigilanza? Certo è

che tre giorni dopo, avvertendo oscure minacce, il Bembo lascia Ostellato per andare a Venezia. Ritornerà alla fine del mese, e rivedrà Lucrezia, ma ripartirà il 2 novembre. La Corte degli [illegible] gli ha fatto capire che è indesiderabile ad Ostellato e ancor più nella villa di Medelana. A Castel Sant'Angelo, il Borgia, sentendosi alla mercé di un colpo di mano dei suoi nemici, pensa a fuggire di notte, travestito da monaco, per cercare di raggiungere il fedele [illegible], il quale si trova a Rocca Soriana, con uomini armati. Ma, il giorno stesso in cui egli decide di tentare la fuga, Pio VIII muore. Il suo pontificato è durato appena 27 giorni. Virtual-

mente prigioniero in Roma, braccato dai suoi nemici, privato del protettore, si potrebbe credere che Cesare si vedesse perduto. Non era così. Il giorno stesso della morte di Pio III, il Borgia comincia a tessere intrighi per l'elezione di un Papa che gli sia favorevole. Il Machiavelli, inviato a Roma dalla Signoria di Firenze, va a visitare Cesare a Castel Sant'Angelo e lo trova di buon umore e con idee chiare. Nota il Machiavelli: «Egli spera più che mai di fare grandi cose». Sognando queste grandi cose, Cesare Borgia commette il più terribile errore della sua vita. Il [illegible] ottobre, due giorni prima

che si apra il Conclave, il duca della Romagna, circondato dai suoi cardinali spagnoli, conclude con Giuliano Della Rovere un accordo in virtù del quale questo cardinale, se sarà eletto Papa grazie ai voti spagnoli, [illegible] vestirà Cesare Borgia come Gonfaloniere della Chiesa e lo confermerà nel possesso dei suoi Stati. In altre parole, egli vende al nemico tradizionale della propria famiglia i voti di cui dispone nel Conclave. Il 1° novembre, il cardinale Della Rovere è eletto Papa ed assume il nome di Giulio II. Due giorni dopo, il Papa invita Cesare a venire ad abitare in Vaticano. Senza diffidare, il figlio di Alessandro VI accetta.

SEGUE: Arrestatel

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera» possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Spagna de «La Stampa»

MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

ROMA - Largo N. Spinelli 8 L.go del Tritone 169

GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r

NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendessero indirizzare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, includendo l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18944, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa c. . . . . Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve esser aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 180 per parola

A. ADRENA 5000 piastrine per indirizzazione enti religiosi vende. Telefonare 522-533. A48348

ACQUISTASI cisterne da mc 40-50-60-70-100 contenimento carburanti, possonsi contanti. Scrivere «Pubblicità Stampa 9456 — Torino».

ACQUISTEREI macchina maglieria FIN 12/14 Jacquard. Dettagliare. Scrivere «Pubblicità Stampa 2225 — Torino». A48270

ACQUISTO presse eccentriche 100-150 tonn. Telefonare 983-303 ore ufficio. A52975

ALTERNATORI kva 330 trasformatore kva 300 motore HP 450 e potenze minori, occasione vendiamo. Telefonare 851-886. 0813

ARCIOCCASIONISSIME trancatrici, trapani, morse, seghetti, paranchi, bilancieri. Tebucchi, Valeggio 4.

CEDESI attrezzature officina meccanica e carrozzeria. Telef. 81-672.

RISCALDATORE «Lascotherm» completo di bruciatore automatico 100 mila calorie vendesi. Mari, via Santa Chiara 58. A49843

SEGA a nastro per metalli moderna compro. Telefonare 871-101.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Stifer, via Nizza 32.

STABILIMENTO attrezzatissimo di presse idrauliche calandre pantografi [illegible] costruisce serbatoi cisterne tubazioni flangie acciai dischi qualsiasi dimensione spessore costruzioni caldaie in genere. Telefonare Gberra, Orbassano 902-479.

TORNIO Mingardi a limatrice millimetri 550 vendesi. Tel. 790-737.

VENDESI macchinario officina metallurgica. Telefonare 250-293.

VENDO tornio revolver (Caselli), presse [illegible] bakelite, [illegible]. Telef. 854-388.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ABBISOGNANDOVI qualunque restauro edile artigiano esegue urgentemente. Tel. 684-614, 777-364.

ALPHA termomeccanica, coprisalorifici [illegible] efficaci, Torino. Cumiana 53, telefono 331-450. 0133

ARTIGIANO, impianti di riscaldamento pulizia caldaie e bruciatori. Tel. 559-430. A48788

CAPOMASTRO abilitato cerca manutenzioni, trasformazioni, costruzioni civile, serietà, esperienza. Telefonare 778-848. Scrivere «Pubblicità Stampa 8375 — Torino».

CARPENTIERE ferro con officina accetterebbe lavoro. Telef. 280-293.

DECORAZIONI alloggi scale facciate, lavabile 12.000 camera. Tel. 282-888.

DECORAZIONI perfettissime tappezzerie vetrificazioni, esperti rapidamente Ducotone 13.000. Telefonare 343-471. A48027

DECORIAMO alloggi, negozi, locali industriali a prezzi limitatissimi. Telefonare 551-820. A48393

DECORIAMO camere ducotone 13 mila, tappezzeria 10.000. Telefonare ore pasti 582-207. A49895

EDILE artigiano costruisce trasformazioni, riparazioni, manutenzioni. Prezzi modici. Telef. 259-871. A48778

FALEGNAME offresi lavori anche a domicilio. Tel. 763-843.

IMPIANTI riscaldamento caldaie bruciatori refrattari pulizia esegue Bosco. Telefonare 895-290. 1001

RINNOVIAMO appartamenti decorazioni, tappezzeria, imbiancamento ecc. prezzi miti, preventivi gratis. Interpellateci. Corso Principe Oddone 27 G, Torino. A49524

TAPPEZZIERE bottega artigiana specialità lavorazioni, tendaggi, salotti, poltrone, riparazioni, S. Secondo 10, tel. 543-218. A46713

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in tre giorni. Rimborso mensile massimo entro 5 anni. Fincoles, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincoles, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

A. AFFIDIAMO garanzia negozio esportazione vini 50.000 mensili. Rivs, via Mazzini 1. 0140

S.A. CEDESI licenza di drogheria, confetteria, trasferibile. Tel. 652-000.

A. AFFARONE privato cede negozio commestibile frutta verdura attrezzato modernissimo miglior offerente. Telefonare 278-764. 0140

A. AFFIDIAMO garanzia avviatissimo negozio [illegible] minimissima pretese. Rivs, via Mazzini 1.

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 030

A. PRESTITI personali immediati minimo 300.000 massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi dall'1% all'1,80% fisso mensile rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincoles, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. PRESTITI su immobili appartamenti autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fid, via Pomba 29 angolo via Giolitti, telefono 542-834. 019

A. PICCOLA azienda artistica avviatissima cediamo causa malattia. Rivs, via Mazzini 1.

A. STUDIO moderno concessione (professionisti associati) accetta adesioni (seriet). Telef. 539-843.

A. TORINO o vicinanze acquisterei rilevarei negozio azienda qualsiasi attività. Telefonare 513-526.

ACCONCIATURE occasionissima affitto mite cede causa espatrio 880 mila. Telefonare ore pasti 671-383.

ACQUISTEREI contanti rivendita pane purché negozio spazioso preferibilmente zone periferiche. Telefonare 765-094. 3001

AFFARONE cedesi salone bellezza avviato centrale causa trasferimento. Telef. 862-468. A50741

AFFARONE cede frutta verdure retro abitabile zona Buenos. Telefonare 730-539. A53348

AGENZIA scooter ciclomotori vendite riparazioni cedesi. Telef. 888-801.

AGNELLERIA vendo o gerenza. Telefono 721-447. A48187

ALBERGO progetto e mutuo approvati cedesi terreno oppure esaminasi combinazione. Telefonare 388-358.

AVVIATISSIMA impresa elettrotecnica ottime prospettive lavoro cerca socio o finanziatore. Scrivere «Pubblicità Stampa 2230 — Torino». A49237

AVVIATISSIMA pensione in Genova, vicinanze Stazione Brignole, cedesi per trasferimento. Scrivere Casella 1487 A Sip Genova.

AVVIATISSIMO negozio frutta verdura salumi formaggi cedesi oppure gerenza. Corso Rosselli 128.

AVVIATISSIMO negozio sanitari articoli [illegible], reddito 800.000 mensili cedesi. Telefonare 531-292.

AZIENDA vinicola vicino Torino cedesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 2279 — Torino». A49831

BAR bellissimo forte passaggio, incasso 65.000 giornaliere cedesi o permutasi alloggio villa. Telefonare 758-294 ore pasti. A48848

BAR centrale cedesi o permutasi; forte incasso. Telefonare 481-835.

BOLLETTONE superalcoolici privilegiato trasferibile qualsiasi località cedesi. Telefonare 510-658.

BOUTIQUE signorile, con licenze, importante zona, ritiro commercio cedesi. Telefonare 596-632.

CAPOLUOGO riviera Ponente cedesi caffè centrale particolare 8.000.000 offerente. Scrivere «Pubblicità Stampa 8331 — Torino». A48777

CARTOLIBRERIA fronte scuole cedesi direttamente causa matrimonio. Telefonare 488-490.

CAVALLERIA, Saluzzo 31. Giornali, merceria, rivendita pane (stessa casa) cedonsi 0708

CAUSA espatrio cedo in Genova-Camogli, avviatissimo Lavasecco e poltrone, alto reddito centralissimo. Casella 1490 B Sip Genova.

CAUSA espatrio vendo filiale modernissima attrezzature. Via Berlieto 121. A49380

CAUSA salute cedesi trattoria bar otto giochi bocce incasso 60.000 dimostrabili, 5.500.000. Tel. 332-075.

CAUSA salute cedo bar centralissimo, biliardi, [illegible], facilità pagamento. Telefonare 40-803. [illegible]

CAUSA trasferimento [illegible] avviatissima officina [illegible] centralissima. Telefonare 876-428.

CEDESI officina riparazioni auto, mq. 220, Via Buenos Aires 72.

CEDESI ampio commestibile polli, conigli, frutta modernamente attrezzato 2.600.000 trattabile. Telefonare 81-649. A48814

CEDESI avviatissimo e grandioso laboratorio con vendita manufatti di cemento. Telefonare 693-448.

CEDESI negozio mille colori idraulici sanitari 30 km. Torino. Telefonare 293-004. A48837

CEDESI negozio parrucchiere. Corso Vercelli 101. A49833

CEDESI pensione centralissima 12 vani arredata moderna. Tel. 530-853.

CEDESI rivendita vendita pane causa ritiro commercio, zona commerciale. Telefonare 788-031. 0151

CEDO acconciature trasformabile barbiere: richiedesi barbiere nella zona. Telefonare 696-009.

CEDO pasticceria gelateria. Telefonare 797-188. A48000

CEDO permesso autonoleggio da rimessa. Telefonare 273-358.

CINEMA bella provincia unico zona forte reddito cedesi 5.000.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 8370 — Torino». A48171

CINEMA licenza industriale 210 posti buon reddito dintorni Chivasso cedo miglior offerente. Tel. 914-172 ore pasti. 1001

DROGHERIA alloggio zona commerciale cedesi causa malattia. Telefonare 837-650. A49014

FINANZIAMENTI fino cento milioni tasso bancario concedonsi piccole medie aziende. Dettagliare «Pubblicità Stampa 2260 — Torino».

FRUTTA verdure commestibili incasso 70.000 cedo 2.800.000 trattabile. Telefonare 835-713. A49091

GEOM, Bes, Saluzzo 33, cede alimentari frutta verdura 1.300.000 straoccasione. A48176

GERENTE praticissimo cerca per pasticceria confetteria centro Torino, eventualmente cede conventivamente (intermediari) Telef. 682-981.

IMPERIA cedesi magazzino vini da esportarsi eventualmente minuto. Attrezzato, clientela. 1.350.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 8331 — Torino». A48777

INVESTIMENTI di capitali sicuro e ottimo reddito nell'invecchiamento del Whisky Scozzese Greggio. Scrivere a: Casella postale 115, Mendrisio [illegible] (Svizzera).

LATTERIA [illegible] S. Rita zona sviluppo privatamente cedo 2.700.000. Telefonare 368-447.

LATTERIA redditizia Porta Nuova vendesi con o senza muri. Scrivere «Pubblicità Stampa 2309 — Torino».

LAVASECCO buona posizione, ottimo avviamento, cedesi causa salute. Telefonare 891-411. 2001

LAVASECCO gettoni avviatissima gira da montare occasionissima vendesi. Telefonare 842-133.

MERCERIA chincaglieria moderna avviatissima cedo conventivamente. Telefonare 760-869. A48898

MERCERIA 30.000 giornaliere, causa espatrio, svendiamo 1.900.000. offere. Telefonare 518-548.

NEGOZIO maglieria avviatissimo zona industriale, cedesi causa malattia proprietaria. Scrivere «Pubblicità Stampa 3190 — Torino».

OCCASIONE causa malattia cedo bar ristorante con pergola. Telefonare 530-138. A48393

OCCASIONE vendesi bar ristorante ottima posizione ed incasso. Richiesta 6.500.000. Possibilità acquisto muri. Tel. 80-955 ore pasti.

OCCASIONISSIMA negozio fiori centrale cedesi. Telef. 519-238.

OCCASIONISSIMO grandioso negozio abbigliamento articoli sportivi, sette vetrine, ammobiliato, cedesi subito persona solvibile. Telefonare ore 13-30 888-740. A48660

OFFICINA meccanica in piccole gerenza offresi a meccanico. Via Don Bosco 40. A48714

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cedesi stipendio dipendenti Enti Locali Statali. Abec. Ferrero, Pomba 11, tel. 537-819

(Continua a pag. 6)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV Sul Secondo canale un nuovo teleromanzo

Incomincia la vicenda di un simpatico pigrone

La prima puntata di «Oblomov» - Protagonista sarà Alberto Lionello

Andrà in onda questa sera sul Secondo Canale la prima puntata del nuovo teleromanzo Oblomov, tratto dal l'omonimo romanzo di Ivan Gonciarov, ambientato in Russia alla metà del secolo scorso. Il protagonista di questa edizione televisiva dell'ottocentesco romanzo, Ilja Ilijc Oblomov è impersonato da Alberto Lionello, al fianco del quale reciteranno: Ohecco Rissone, Gianni Cajafa, Pina Cei, Nais Lago, Loris Gafforio, Nando Gazzolo, Germana Paolieri e Giuliana Lojodice. Regia di Claudio Fino.

In questa prima puntata si parla della giovinezza di Oblomov. Scapolo e ricco proprietario terriero, egli vive dominato dal pessimismo e dalla pigrizia; detesta le riunioni e le feste, sfugge gli amici, ha in uggia persino la cura della propria persona e della propria casa. Soltanto un uomo ha il potere di ridargli energia e vivacità: il suo caro amico di infanzia Andrej Stolz.

Quando Andrej torna da uno dei suoi frequenti viaggi all'estero, riesce a spingere Oblomov fuori dalle sue quattro mura e a condurlo a un ricevimento. Qui Oblomov desta l'immediato interesse di una fanciulla, Olga, che prende viva parte alla storia di quel simpatico uomo, «il quale — a detta di Stolz — si sta spegnendo come se il suo cervello si fosse fermato». Da quest'incontro incominceranno le avventure psicologiche, di volta in volta drammatiche, patetiche o addirittura comiche, di Oblomov.

* *

Alle ore 22,15 la trasmissione Orizzonti della scienza e della tecnica si occuperà dell'«ernia del disco» di cui parlerà il prof. Oscar Scaglietti, direttore del Centro Traumatologico di Firenze, che eseguirà anche un intervento chirurgico su un paziente. Quindi un altro argomento sarà quello dei giovani fisici sperimentatori, sul quale parleranno alcuni componenti la giuria del concorso «I giovani e la scienza» e il prof. Francis Weitler.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

16,45: (Giro d'Italia): 1ª tappa Montecarlo-Diano M.
17,30: Telegiornale, edizione del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (Piccole storie - Ditelo voi).
18,45: Quindici minuti con Gale Garnett.
19 —: Opinioni a confronto.
19,45: Sport - Cronache italiane - In Parlamento.
20,30: Telegiornale, edizione della sera.
21 —: Dal fascismo alla Repubblica (III puntata).
22 —: Letture di Dante - V - Ulisse e Ugolino.
22,15: Mercoledì sport, telecronache.
23 —: Telegiornale, edizione della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Oblomov, dal romanzo di Gonciarov (I punt.).
22,15: Orizzonti della scienza e della tecnica.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 20: Telegiornale - 20,20: Prima fila, il cinema e il teatro - 20,45: Mariti su misura, film - 22,20: «100 secondi», gioco televisivo - 23: Informazione.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE. — Ore 11: S. Messa - 14: Avvenimento agonistico - 16,30: Giro d'Italia - 17,30: Telegiornale - 17,45: La tv dei ragazzi - 18,50: Avvenimento agonistico - 19,40: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Johnny Sera - 22: Tribuna politica - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Michelangelo Antonioni, storia di un autore - 22: La via del coraggio.

Primo Canale

L'Italia divisa e il conte Ugolino

Stasera, alle 21, terza puntata, sul Primo Canale, della trasmissione «Dal fascismo alla Repubblica», dedicata a Quando l'Italia era tagliata in due, cioè al periodo in cui — gli eserciti alleati fermi sulla «linea Gustav» — il re e Badoglio erano a Brindisi. Venne costituito il regno del Sud.

Intanto, al Nord, si costituisce la repubblica di Salò. Si formavano i primi reparti di partigiani, dai quali scaturì la Resistenza. Sorsero poi i C.L.N. che misero in atto sabotaggi e guerriglia. La puntata arriverà sino alla liberazione di Roma (4 giugno 1944) e al rafforzamento della lotta partigiana nel Nord.

* *

Il XXXIII canto dell'Inferno costituirà stasera, in gran parte, la quinta puntata delle «Letture di Dante». Infatti, alle ore 22, Enrico Maria Salerno leggerà dapprima i versi riguardanti la vicenda di Ulisse, re di Itaca, considerato il più astuto eroe greco alla guerra di Troia; poi l'attore leggerà i versi sulla vicenda del conte Ugolino.

«L'ora del lupo» nuovo film di Bergman

STOCCOLMA, merc. sera.

Il prossimo film di Ingmar Bergman si intitolerà «L'ora del lupo». Ne sarà protagonista Max von Sydow, che in precedenza ha già interpretato sette film per il famoso regista svedese.

La guida dei film per un giorno di testa

IL MIO CARO JOHN (Ambrosio) — *Apprezzabile film svedese di scuola bergmaniana attorno a protagonisti un marinaio e una cameriera che, dopo l'impulso sensuale, sono avvinti da una passione profonda, analizzata dal regista Lindgren con intelligenza ed espressa con positiva bravura dagli interpreti, Christina Schollin (premiata al Festival di Mar del Plata) e Jarl Kulle.*

IL BANDITO DI KANDAHAR (Astor) — *E' la storia d'un tenente di sangue misto dei Lancieri del Bengala che, accusato di tradimento e incarcerato, riesce a fuggire ed a combattere gli odiati inglesi. Muore alla fine con la vibrante guerriera innamorata di lui. Vicenda solgariana a colori con discreti interpreti.*

LA MORTE VIENE DA MANILA (Corso) — *Al tempo della seconda guerra mondiale, bella ausiliaria rapita a scopo di riscatto da gangsters indonesiani, è salvata e liberata da marinai tedeschi colla loro nave nei Mari del Sud. In scope a colori e con suggestivi intermezzi di danze e canti locali. Discreti interpreti.*

DELITTO QUASI PERFETTO (Cristallo) — *Briosi risvolti nella storia d'un giornalista-detective che si improvvisa emulo di 007 per salvare il patrimonio d'una bella ereditiera che poi sposa. Colori e buoni interpreti, tra cui Philippe Leroy, Pamela Tiffin, Graziella Granata (e Fernando Sancho, ch'è meglio lasciare al western).*

SETTE UOMINI D'ORO (Doria) — *Ripresa del divertente film con Philippe Leroy e Rossana Podestà che giuoca spiritosamente sul tema degli assalti scientifici alle banche.*

SETTE MAGNIFICHE PISTOLE (Ideal) — *Western europeo di prima visione in scope a colori la cui vicenda, imperniata sulle gesta d'un animoso giustiziere, ha come principali interpreti Sean Flynn, Fernando Sancho ed Evelyn Stewart.*

COLPO SEGRETO (Lux) — *Interpretato da Jean Gabin e Fernandel è una «prima visione» in cui le liti di due anziani padri di diversa estrazione sociale si contrappongono all'idillio dei rispettivi figlioli, Antonio e Maria, che riusciranno con il loro amore a far riconciliare i rissosi genitori. I giovani sono Marie Dubois e Frank Fernandel.*

LA LAMA NEL CORPO (Nazionale) — *Nell'Ottocento, in una clinica inglese per mentecatti, donne belle e giovani sono uccise in serie da un sinistro omicida ammantellato di nero e armato di rasoio. Sorpresa finale sulla sua identità. A colori, con buoni interpreti da «horror film».*

L'ARMATA BRANCALEONE (Reposi) — *Il film a colori diretto da Monicelli e interpretato da Gassman, Spaak, Steele, Buccella, Salerno, Volonté, presentato giorni fa dall'Italia a Cannes.*

I PUGNI IN TASCA (Romano) — *La celebrata «opera prima» di Marco Bellocchio, regista ventiseienne di grande maestria che, con spietata evidenza ed estremo rigore, mostra il progressivo disfacimento d'una famiglia tarata. Nel ruolo d'un eroe negativo, uno sciagurato epilettico, spicca Lou Castel affiancato da un'inattesa e crudele Paola Pitagora. Un film da vedere e discutere.*

KISS KISS... BANG BANG (Vittoria) — *Prima visione. E' un poliziesco di Duccio Tessari, trasferitosi, col suo interprete Giuliano Gemma, dalle avventure di Ringo a quelle d'un emulo fasullo di 007 impegnato dal Secret Service in una mirabolantissima e paradossale missione di controspionaggio industriale. Lorella De Luca e Nieves Navarro le principali interpreti femminili.*

Riduzioni E.N.A.L. — Arlecchino, Adriana, Ambra, Artisti, Centrale, Fiore, Massaua, Maffei, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio, Italia (Moncalieri). Teatro Gobetti: «Ti ho sposato per allegria», biglietti ridotti Enal alle casse. Teatro Nuovo: «Falstaff».

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

«Guglielmo Tell» di Rossini alle 20,25 sul Nazionale - «Dallo swing al bop» alle 20,40 sul Secondo

MERCOLEDI' 18 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Parata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Oh, che bel castello - 16,30: Musiche di O. Zino.

Ore 17: Giornale - 17,25: Accordo perfetto - 18: L'approdo - 18,35: Sono un poeta - 19: Sui nostri mercati - 19,05: Il settimanale dell'agricoltura - 19,15: Il giornale di bordo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - Ciclismo: 49° Giro d'Italia - Applausi a...

Ore 20,25: «Guglielmo Tell», melodramma...

[illegible]

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.38

Alfieri: questa sera ore 21,15 Carmelo Bene e la sua Compagnia in «Pinocchio».

Al Nuovo (Stagione Regio): questa sera ore 21 prima di «Falstaff» di Verdi. Direttore Nino Sanzogno. (Gradito l'abito da sera). Vietato l'ingresso a spettacolo iniziato.

Auditorium di Torino: Venerdì 20 maggio ore 21,15 Concerto sinfonico n. 23. Direttore Mario Rossi. Gluck, «Orfeo ed Euridice», opera in 3 atti.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,30 «Ti ho sposato per allegria». Novità di Natalia Ginzburg, regia di L. Salce. Domani ore 20.

Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle Dieci in «L'Onorevole» di L. Sciascia.

Aldena: Rivista Giusti - Lutti - Manicardi: orario 16,15 - 21,15.

Maffei: Rivista Mario Ferrero. Orario 16,15 - 21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Delmer Daves «Qualcosa che scotta» T. Donahue, C. Stevens, D. Mc Guire (S. Uniti, 1961, colori, minuti 110).

Al Florida (v. Solferino, t. 543-632): ore 21 Cabaret. The George's, Gianni Spirino, Arpa e Bari.

Arlecchino Dancing ore 21 Equipe 84.

Augustus ore 21 orch. Loris.

Castellino ore 21 I Rokketti.

Faro Dancing ore 21 Piero Cotto.

Gardin Danze ore 21 orch. Siepani.

Gay Salon 16,45-21 Boccaccio-d'Andri.

Hollywood ore 21 Los Catites.

La Perla 21 I Parsons di Roma.

Le Roi Dancing ore 21 I Kings.

Principe ore 21 Aldo e i Divarsi.

Trocadero ore 21 Enzo Salvatore.

Colombia Night Club: Attrazioni.

Crazy Club (t. 60-092): New Samurai.

Monte Rosa (p. Carlina): Attrazioni internazionali. Orch. Rinaldo Prandoni.

San Giorgio - Valentino: Tony Stella ed i Jo, Rita Arnoldi e Michelino.

Abadjen (Sacchi 28, t. 541-035): 21.

Al Sagittario, Cavoretto 2, t. 679-878: Musica per sognare - Solo yé-yé.

Capriccio (Sacchi 16, t. 521-528): 21.

Lido Whisky, Monc. 432, 697-016: 21.

Villa Cay (Moncalieri 53): ore 21.

Whisky Mattia (tel. 687-363): ore 21.

Giulio Cesare «Tutte le ragazze lo sanno» scope, colori, S. MacLaine, D. Niven.

Hollywood (tel. 651-904): «La carovana dell'Alleluia» technicolor, panavision, Burt Lancaster. Ult. 22,30.

La Perla: «La carovana dell'Alleluia» Burt Lancaster, L. Remick, col.

Maffei: «Occhiata su Torino», Riv. M. Ferrero 16,15-21,30. Film: «I due violenti».

Mondino: «Il collezionista» techn. T. Stamp, S. Eggar. Vietato anni 18.

Orfeo: «Non sono un'assassina», regia di A. Cayatte, con D. Carrel, M. Robinson. Vietato 18. Orario spett.: 14,30-16,30-18,30-20,15-22,15.

Principe: «Non sono un'assassina» con Dany Carrel, René Gary.

Statuto: «Vagone letto per assassini» S. Signoret, Y. Montand. Viet. 18.

Adriana: «Le ultime 36 ore» James Garner, Eva Marie Saint.

Aldena: «Intrigo a Parigi», Riv. Giusti-Lutti-Manicardi 16,15-21,15.

Alpi: «La lunga strada della vendetta» E. Purdom, M. Kock, col. sc.

Regina: «Regina dei tartari» tech.

Centrale: «I 2 pretoriani» techn. F. Franchi, C. Ingrassia. Apertura 10.

Crevaroma: «Il nipote picchiatello» Martin, Lewis, Lynn, techn. Ap. 30.

Milano: «I legionari» e «Il marito latino» col., Rossana Brazzi. Ap. 10.

Olimpia: «Il gladiatore che sfidò l'impero», technicolor.

Po: «Rivolta dei 7» techn. T. Russel.

P. Nuova: «Eroe di Sparta» col.

R. Span: «Inferno sul fondo» colori, G. Ford. Apertura 10.

S. Felice: «Attila» technicolor. Sophia Loren, Anthony Quinn.

Esperia: «Lo sceriffo non spara» sabato techn. scope, G. George.

Giardino: «Le due della città perduta» techn. scope, Ursula Andress.

Madonna Rossa: «Theras il figlio di Attila» col. scope, Lisa Gastoni.

Mirafiori: «Rose rosse per Angelica» technicolor, Raffaella Carrà.

S. Rita: «Non son degno di te» G. Morandi, L. Efrikian, Bramieri, Pisu.

Vinzaglio: «Fatto a fraz» scope, techn. F. Sinatra, D. Martin, D. Kerr.

America: «L'uomo dalla pistola d'oro» C. Mohner, G. Milland, tec. scope.

Ardea: «Agente S 3 S operazione Uranio» sc. col. T. Alder, M. O'Brien.

Ellena: «Madamigella di Maupin» tec. sc. C. Spaak, R. Hossein, T. Millan. Vietato anni 18.

Nuovo: «Giacobbe» techn. J. Parker.

S. Paolo: «Da un momento all'altro» tec. scope, Jean Seberg.

Artisti: «Il gladiatore che sfidò l'impero» D. Steven, G. Milland, tec.

Belgio: «Te lo leggo negli occhi».

Carolina: «Made in Italy» c. Viet. 14.

Eridano: «Due marines e un generale» F. Franchi, C. Ingrassia.

La Stella: «Guerra del mondo» tecn.

Oropa: «Asso di picche» Viet. 14.

V. Veneto: «Una vergine per il principe» tec. sc. V. Gassman, V. Lisi.

Astra: «Madamigella di Maupin» tec. sc. C. Spaak, R. Hossein, T. Millan. Vietato anni 18.

Bernini: «Amore tra gli animali» di G. Calderon, tec. Vietato anni 14.

Massaua: «L'uomo che non sapeva amare» G. Peppard, C. Baker, A. Ladd, tec. Vietato anni 14.

Odeon: «La collina del disonore» con Sean Connery.

Star: «Da un momento all'altro» Jean Seberg, H. Blackman, tec. scope.

Adua: «Solo contro tutti» col. sc.

Aurora: «Cannoni, bulli e pupe» Franchi, Ingrassia, Gabriella Kessler.

Brescia: «100.000 dollari per Ringo» technic. scope, G. Gemma.

Chiabrera: «Non si può continuare ad uccidere».

Lanteri: «Avventuriero Re Artù» tec.

Maxim: «L'uomo di Hong Kong» col. Jean Paul Belmondo, Ursula Andress.

Nord: «I figli del leopardo» techn. F. Franchi, C. Ingrassia.

Nuovo Fortino (v. Cigna, 47): «Dimensione della paura» J. Thulin, Maximilian Schell. Vietato 18 anni.

Orfeo (Barca): «Valle dei lunghi coltelli» colori, Lex Barker.

Palermo: «Sfida dei giganti» col. sc.

Sabaudia: «Perché uccidi ancora» col. scope, Anthony Steffen. Viet. 14.

Zenith: «L'avventuriero della Tortuga» techn. scope, Guy Madison.

Baretti: «Ercole sfida Sansone» col.

Cabiria: «Il legionario» Lancaster.

Colosseo: «La carovana dell'Alleluia» Burt Lancaster, Lee Remick, Pamela Tiffin, techn. scope.

Continental: «La lunga strada della vendetta» Purdom, M. Kock, col. sc.

Fiore: «Maledetta pistola di Dallas» techn. scope, Fred Beir.

Ghisa: «Requiem per un pistolero» R. Cameron, S. Mc Nally, segue «Tom e Jerry».

Italia: «La donna che non sapeva amare» techn. sc. C. Baker, Viet. 14.

Madonna: «Pancho Villa» F. Armendariz e «I Watussi» Montgomery tec.

Piemonte: «Madame X» Lana Turner, John Forsythe, R. Montalban, tech.

S. Cuore (Nizza, 56): «Giorno maledetto» tec. S. Tracy, Ryan. Ap. 15.

S. Carlo: «La spia dei 2 volti» J. R. Vaughn, Senta Berger, technic.

Speranza: «Stallone selvaggio» sc. tech. segue comica Crick e Crock. Ap. 15.

Diana: «Castelli di sabbia» tec. scope, Elizabeth Taylor, R. Burton.

Dora: «Spia 505 missione infernale».

Roma: «Rose rosse per Angelica» technicolor, Raffaella Carrà.

Umbria: «Spionaggio Tokio» Wagner, col. «Ercole invincibile» Vadis, col.

Alba: «Agente 077 missione Bloody Mary» techn. scope, Ken Clark.

Ambra: «Due mafiosi contro Goldginger» Franchi, Ingrassia, G. Paul, col.

Apollo: «Io la conoscevo bene» S. Sandrelli, E. M. Salerno, Tognazzi, Manfredi, regia Pietrangeli. Viet. 18.

Edera: «La collina bruciata» techn. scope, Tab Hunter, Natalie Wood.

Lux: «Dove vai sono guai» technicolor con Jerry Lewis.

Lucento: «OSS 117 minaccia Bangkok» technicolor, scope.

Luisa: «Invincibili 7» col. T. Russel e «Cittadino dello spazio» colori.

Lutrario: «1000 dollari per un Winchester» tec. sc. D. Robertson, Hyer.

Splendor: «Te lo leggo negli occhi» Dino, Agnès Spaak, Nino Taranto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il mio caro John» con Jarle Kulle, Christina Schollin, Elena Nilsson. Vietato minori anni 18.

[illegible]

Alexandra: «Il tormento e l'estasi» Charlton Heston, R. Harrison.

Faro: «Il tormento e l'estasi» con Charlton Heston, R. Harrison.

Fiamma: «Non disturbate» scope, techn. Doris Day, Rod Taylor.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

277-576 la OR.T.E.S. Bertusai «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una TV portatile. Servizio celere diurno e serale.

Il vostro orologio non va?

In piazza Carlo Felice 44 al Servizio Riparazioni e Assistenza Tecnica Clapero, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio. Il controllo e ritocco del tempo, il controllo dell'impermeabilità ed altri servizi immediati sono gratuiti.

Il servizio Esso Casa

è a Vostra disposizione per una revisione completa al Vostro impianto di riscaldamento, assistenza caldaie, bruciatori, pulizia serbatoi, caldaie e camini. Interpellateci. Bertolotti, telef. [illegible].

Se il televisore è guasto? Telesoccorso 60.666

Servizio celere a domicilio diurno e serale, con garanzia. [illegible] tutte 1ª-2ª C. L. 18.000.

Porte pieghevoli Divisette

Divisette «Parva» rivestita in similpelle lavabile dal minimo ingombro (brevetto) per piccoli vani. Divisette «Ultra» rivestita in similpelle lavabile oppure stoffe e velluti. Divisette «Legnoe» di pannelli rigidi pieghevoli in legni pregiati: mogano, noce, teak, palissandro ecc. Divisette «Standard» in plastica. Tipo più economico. Vendita: nei migliori negozi di arredamento oppure direttamente presso: Siracusa & Schulis, via Bagetti 25 Torino, tel. 761.471 746.181.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Carte da parati

Prima di acquistare qualsiasi tappezzeria rivolgetevi direttamente alla Fabbrica, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante, dove troverete ai migliori prezzi parati di ogni classe e stile.

49° GIRO D'ITALIA

Tra Anquetil e Gimondi con un contorno di altri campioni

Comincia il grande duello

IL PARERE DI "PINELA" DE GRANDI

Una corsa eccezionale

C'è un fuoriclasse anziano che vuole uscire dalla scena con una serie di trionfi - E ci sono dei giovani che stringeranno i denti per batterlo - Tra Anquetil e Gimondi lotta senza quartiere

(Da uno dei nostri inviati)

Montecarlo, merc. sera.

Anche in ciclismo, ci sono gli esperti. Gente che la sa lunga, gente che ha passato una vita nel mondo delle biciclette. Ogni tanto, uno scompare dalla scena, messo a riposo dall'inesorabile offensiva degli anni, ma qualche personaggio c'è sempre. Andiamo da Giuseppe De Grandi. E' famoso, prova ne sia che, per chiamarlo, tutti gli dicono « Pinela », un diminutivo del suo nome, che ha fatto fortuna anche oltre frontiera. « Pinela » ha iniziato giovanissimo ad interessarsi di ciclismo. Non sappiamo bene che età abbia adesso, pensiamo, ad occhio e croce, sul cinquantacinque o giù di lì, anche se ne dimostra di meno. Ma sappiamo che fu intorno al lontano 1923 che « Pinela » si sentì nascere la vocazione.

Racconta: « La mia mamma faceva la giornalaia a Torino, in corso Regina. Io volevo viaggiare, avevo un cugino in ferrovia che mi prometteva un posto da fuochista e, per me, quel posto sembrava l'ideale per realizzare le mie aspirazioni. Però, non se ne fece niente. E, intanto, un meccanico disse alla mia mamma che stava impiantando un'officina e lui sarebbe stato proprio contento di avermi assieme. Ho cominciato così. Di giorno studiavo, al pomeriggio e alla sera lavoravo ».

Anquetil, l'« anziano »

Il ragazzino di allora, con cocciutaggine tutta piemontese, ha fatto strada. Diventò un meccanico eccezionalmente bravo, più in gamba degli altri. Ed i ciclisti presero a preferirlo. Fu il meccanico prima di Martano e poi di Coppi, e poi anche della nazionale, sia al Giro di Francia, sia ai campionati del mondo. La voglia di viaggiare « Pinela » se l'è tolta. Diciotto Giri di Francia, ventisei Giri d'Italia, tutti i campionati del mondo dal '33 fino ad oggi, le Olimpiadi di Londra, di Helsinki, di Melbourne e di Roma.

Ed una valigia di ricordi. « Perchè mi chiamano "pinza d'oro"? Fu a un Giro d'Italia. Coppi, sulle Dolomiti, bucò tre gomme una di fila all'altra. Alla terza foratura, gli cambiai la ruota, che era quella posteriore, in dieci secondi. Un giornalista che era con me, mi battezzò "pinza d'oro". Il nomignolo mi è rimasto addosso e ce l'ho ancora adesso, anche se non faccio più il meccanico ».

« Pinela », in effetti, non è più meccanico, è direttore sportivo della Bianchi, una squadra giovane che sta ai suoi ordini con la venerazione concessa a « uno che sa ». Il Giro del '66? La risposta di « Pinela » viene pronta, animata di entusiasmo. « Sarà un Giro come non ne abbiamo mai visto uno uguale — prorompe De Grandi — c'è un fuoriclasse già un po' anziano che si prepara a uscire dalla scena e vuole uscirne con un'ultima serie di trionfi, e ci sono dei « giovani » che stringeranno i denti per batterlo. Un Giro eccezionale. Anquetil e Gimondi daranno vita a una lotta senza quartiere. [illegible] i grandi favoriti di tutti, ed è logico. Ma voi non dimenticatevi di De Rosso. De Rosso è un duro, quando la battaglia divampa sa sempre essere in prima fila ».

« E i tuoi atleti? ».

« Noi non corriamo per vincere il Giro, corriamo per vincere delle tappe. Zandegù, Preziosi e Mealli ne hanno i mezzi, gli altri devono aiutarli a realizzare questo obiettivo, con assoluta disciplina. A me i colpi di testa non piacciono. Siamo qui in diciassette, dieci corridori, sei del personale ed io. Formiamo una specie di famiglia e, siccome ci deve pur essere uno che comanda, comando io ».

Il ciclismo ha avuto un brutto momento, adesso è tornato sulla cresta dell'onda. Gente come « Pinela » De Grandi è di nuovo sulla scena. Ha la stessa passione di quando sognava ad occhi aperti di poter viaggiare. Il giovanottino, figlio della giornalaia torinese di corso Regina, ha viaggiato per il mondo intero. Ma gli è rimasto il fresco desiderio di assistere a cose nuove. La battaglia del Giro del '66 lo interessa e lo affascina. Anquetil contro Gimondi, Gimondi contro Anquetil: con un certo De Rosso a funzionare da terzo incomodo.

Gigi Boccacini

I « quattro moschettieri » del ciclismo italiano: Motta (da sinistra), Adorni, Zilioli e Gimondi alla punzonatura a Montecarlo (Telefoto)

Con il Colle S. Bartolomeo a metà del 149 km del percorso

Primo traguardo a Diano Marina: i "velocisti" sono subito favoriti

Ma forse non ci sarà soltanto la volata finale - Molti, vogliono già attaccare Anquetil

(Da uno dei nostri inviati)

Montecarlo, mercol. sera.

Cento giovanotti in bicicletta lasciano Montecarlo oggi alle 13,30 per iniziare l'avventura del Giro d'Italia, che si concluderà il 9 giugno a Trieste. E' finito l'attesa in [illegible] oasi di mondanità, il Giro si è congedato ieri sera da quello che uno slogan pubblicitario definisce « il paese dove non finiscono mai le vacanze » con la presentazione ufficiale delle sue forze, nel corso di una manifestazione ripresa dalla televisione italiana, con l'intervento del principe Ranieri e della principessa Grace.

E' stato questo l'ultimo tributo all'atmosfera mondana in cui il Giro ha vissuto i suoi preparativi. Oggi si parte, per loro che faticano in bicicletta e per noi che li seguiamo le vacanze sono finite, non ci si occuperà più dei divi cinematografici presenti a Montecarlo, non si potrà più guardare con invidia lo yacht di Onassis, ormeggiato qui nel porto. D'ora in poi il duello fra Anquetil e Gimondi, con uno sfondo di Motta, Adorni, Zilioli, De Rosso, eccetera, sarà per noi e per gli altri l'argomento obbligato.

Il motivo conduttore della 49ª edizione del Giro d'Italia — come sapete — è appunto questo: il giovane asso italiano Gimondi, che si è rivelato vincendo il Tour 1965, ma non ha ancora vinto una gara importante in Italia, cerca di sbarrare il passo al trentaduenne fuoriclasse francese, il quale, prima di imboccare volontariamente il viale del tramonto, vuole congedarsi con una nuova orgogliosa affermazione della sua superiorità.

Di questo si è parlato anche ieri durante il raduno per la punzonatura in casino [illegible], ma il protagonista principale Anquetil, che lui Jacques, fedele al suo ruolo di primadonna, ha snobbato la punzonatura restandosene tranquillo in albergo e s'è presentato soltanto, applauditissimo, nella manifestazione serale. Non era molto probabile infatti che il Giro d'Italia partisse senza di lui... Anquetil quindi si è preso questa licenza sapendo benissimo di potersela prendere impunemente. In sua assenza comunque il girotondo dei pronostici lo ha visto nettamente in testa, perchè è conclusione generale che al Giro che sta per cominciare non ci siano difficoltà tali da annullare la superiorità del fuoriclasse normanno quanto ad esperienza ed intelligenza tattica. Qualcuno anzi, come Taccone, arriva persino a dire di più: « Anquetil — dichiara Taccone — è il favorito logico, anche se avrà tutti contro. Penso però che se il francese dovesse accorgersi dell'impossibilità di vincere, farebbe di tutto per favorire un terzo incomodo qualsiasi ai danni di Gimondi ».

Il parere del piccolo abruzzese può essere bondiuino o no. E' chiaro comunque che, come già si è detto ieri, il duello Anquetil-Gimondi non esaurisce l'importanza di questo Giro, che ha altri validissimi protagonisti. Gianni Motta parte con il proposito di inserirsi tra i due litiganti, Guido De Rosso non nasconde di sentirsi nelle gambe la forza di conquistare la Maglia Rosa, Zilioli non azzarda pronostici ma è tranquillo, sereno, libero da complessi come non lo avevamo visto mai, altrettanto sicuro è Adorni, il quale sa che in ogni caso le sue fatiche saranno ben ricompensate: se aiuterà Felice a vincere il Giro, Gimondi gli farà da spalla al Tour, se invece le cose dovessero mettersi in modo da favorire la seconda affermazione consecutiva di Vittorio al Giro d'Italia, sarà lui a restituire la cortesia a Gimondi in Francia in un clima di collaborazione che costituisce l'arma più efficace della coppia della Salvarani.

Questi i principali protagonisti del Giro d'Italia che scatta oggi da Monaco lamentando proprio all'ultima ora lo spiacevole forfait di un anziano atleta che è stato fino a qualche anno fa un grosso personaggio del ciclismo italiano: Guido Carlesi, colpito improvvisamente da un attacco di angina, è stato costretto a rinunciare, cedendo il suo posto a Zanchi. Peccato, il « Coppino » non era più in grado di recitare un ruolo di primo piano al Giro ma la sua tappa avrebbe trovato modo di vincerla egualmente.

Il primo traguardo del Giro è posto a Diano Marina, al termine d'un percorso di 149 chilometri appena che sembra favorire una battaglia ad andatura sostenuta. V'è una sola difficoltà altimetrica nel tracciato, ed è il colle di San Bartolomeo a quota 620, che verrà valicato a metà corsa, dopo che la carovana di corridori, rientrata in Italia a Ponte San Ludovico, avrà percorso a ritroso da Sanremo ad Imperia il tratto finale della Milano-Sanremo. Non è una grossa salita il San Bartolomeo, ed è troppo distante dal traguardo per poter costituire un trampolino di lancio per il colpo di mano d'uno scalatore. Nelle previsioni generali la prima maglia rosa dovrebbe andare ad un velocista e ciascuna delle squadre in campo ha la sua carta da giocare sul rettilineo d'arrivo di Diano Marina. Adorni e Gimondi [illegible] Durante e in seconda linea Armani; Motta e De Rosso lavoreranno per Dancelli ed Altig; Zilioli e Balmamion per Marcoli e Bariviera; la Bianchi per Zandegù; Anquetil e la sua guardia del corpo per l'olandese Huguens.

Ma non è detto che la prima tappa del Giro debba esaurirsi nella volata finale che designerà la prima maglia rosa. Tutti gli avversari di Anquetil, anche se in corsa magari non andranno d'accordo fra loro, sono concordi in una cosa [illegible]: che l'unico modo per battere il fuoriclasse francese è quello di attaccarlo senza tregua ogni giorno, in pianura, in salita, in discesa, di cercare di sorprenderlo subito prima che sia troppo tardi.

Non si può nascondere tuttavia che l'ostacolo maggiore è per la seconda tappa, che costituisce uno scherzo di cattivo genere degli organizzatori ad Anquetil. A suo tempo, quando venne annunciato che il percorso del Giro d'Italia avrebbe compreso nella seconda giornata l'ascesa a quota 1310 dell'Alpe di Monesi, Jacques non nascose la sua contrarietà. Da Imperia a Monesi ci sono soltanto sessanta chilometri e in questo distanza si sale dal livello del mare all'altitudine di oltre 1300 metri, senza contare praticamente su un solo metro di vera pianura. Si tratta dunque d'un terreno minato per Anquetil, il quale, com'è noto, non gradisce le tappe degli arrivi troppo duri. Il fuoriclasse normanno ha comunque preso le sue contromisure e forse proprio pensando all'Alpe di Monesi ha ingaggiato Julio Jimenez, lo scalatore spagnolo che ha vinto il Gran premio della montagna all'ultimo Tour.

Julio Jimenez è alla sua prima corsa in Italia e interrogato ieri alla punzonatura ha preferito rimanere nel vago senza chiarire quali compiti gli siano stati assegnati dal direttore sportivo Geminiani. Però, come al tavolo della punzonatura qualcuno gli ha fatto vedere il profilo della tappa di domani, il suo volto bruno s'è allargato in un sorriso di soddisfazione: « Non so — ha detto — se Anquetil me lo permetterà, ma questo è un percorso per me... ».

Gianni Pignata

Rudy Altig e Gianni Motta: il tedesco potrebbe già salire alla ribalta oggi (Tel.)

Radio e tv

Alle 15,45, la televisione trasmetterà, sul programma Nazionale, la cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo della prima tappa del Giro d'Italia, la Montecarlo - Diano Marina.

Seguirà il « processo alla tappa ».

La Radio, oltre ai notiziari al termine del Giornale-radio delle 13 sul programma Nazionale e delle 13,30 sul secondo programma, trasmetterà la fase finale della tappa tra le ore 15,30 e le 17, sul secondo programma.

Domani su queste strade

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Geom. Giuseppe Trivero

Ne danno il doloroso annuncio il Padre, la moglie Maria Dolce, il figlio Geom. Teobaldo con la consorte Lucia Gilardi e gli adorati nipotini [illegible], la sorella Giuseppina col marito Giuseppe [illegible], la suocera, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 19 corrente alle ore 14,30 partendo da strada San Mauro 124. La presente per partecipazione e ringraziamento. — Torino, 17 maggio 1966.

Impiegati e Operai dell'Impresa Costruzioni Geom. Teobaldo Trivero prendono viva parte al dolore del proprio Titolare e Famiglia per la scomparsa del Padre

Geom. Giuseppe Trivero

— Torino, 17 maggio 1966.

La Ditta Carnero & Gerardi si unisce al dolore del Geom. Teobaldo Trivero e Famiglia per la perdita del Padre

Geom. Giuseppe Trivero

— Settimo T., 17 maggio 1966.

Fraternamente uniti al dolore di Baldino e Lucia per l'improvvisa scomparsa del Padre

Geom. Giuseppe Trivero

gli amici: [illegible]. — Torino, 17 maggio 1966.

[illegible] partecipano al dolore della famiglia Trivero.

[illegible] e famiglia partecipano al dolore della famiglia Trivero.

Domenico Vallinotto prende viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del

Geom. Giuseppe Trivero

— Torino, 17 maggio 1966.

Con infinito dolore [illegible] piange la morte dell'amico carissimo

Geom. Giuseppe Trivero

— Torino, 17 maggio 1966.

[illegible] e Maria Gilardi partecipano con profondo dolore al lutto di Maria e Baldino per la perdita del caro

Geom. Giuseppe Trivero

— Settimo Torinese, 18 maggio 1966.

[illegible] partecipano vivamente al dolore del cognato Baldino per la perdita del caro PAPA'.

La Società Polisportiva [illegible] prende viva parte al dolore della famiglia per la perdita del

Geom. Giuseppe Trivero

suo Presidente onorario. — Torino, 18 maggio 1966.

Profondamente commossi per la grave perdita del

Geom. Giuseppe Trivero

partecipano al grande dolore della moglie Maria e familiari le famiglie: [illegible]. — Torino, 17 maggio 1966.

Partecipano al dolore per la scomparsa del

Geom. Giuseppe Trivero

la zia Maria, i cugini [illegible], Baldino Trivero con le rispettive famiglie. — Torino, 18 maggio 1966.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici: [illegible].

Il Prof. [illegible] e lo Studio prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'improvvisa dipartita del

Geom. Giuseppe Trivero

— Torino, 18 maggio 1966.

[illegible] prendono parte al dolore della famiglia Trivero.

Il Notaio [illegible] prende viva parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del caro amico

Geom. Giuseppe Trivero

— Torino, 18 maggio 1966.

[illegible] piangono l'indimenticabile padrino

Geom. Giuseppe Trivero

— Torino, 18 maggio 1966.

Famiglia [illegible] partecipano al dolore della Famiglia Trivero per l'improvvisa scomparsa del caro amico PININ.

E' mancato ai suoi cari dopo una lunga ed operosa vita, all'età di 83 anni

Antonio Frioli

Ne danno annuncio, a funerali avvenuti come da suo desiderio, il figlio [illegible], le sorelle ed i parenti tutti, ringraziando quanti hanno partecipato al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento alla famiglia [illegible] per la affettuosa indimenticabile assistenza. — [illegible] 18 maggio 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonio Zurru

Ne danno il triste annuncio sorelle, cognato, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Astanteria Martini Nuova Sede. — Torino, 17 maggio 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Severino Rege-Cianas

anni 70
Ex Messo comunale

Lo annunciano addolorati la moglie [illegible], i figli: [illegible], le nuore, i generi, gli adorati nipoti, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. Il funerale sarà luogo mercoledì alle ore 17,30 a S. Antonino. — S. Antonino di Susa, 17-5-1966.

Cristianamente è mancata

Caterina Albesiano ved. Feliaio

[illegible]. — Torino, 17 maggio 1966.

Improvvisamente è salita in cielo l'anima generosa e buona di

Michele Matlano

Affranti dal grande dolore, ne danno il mesto annuncio la moglie, i figli: [illegible], con le rispettive famiglie, parenti tutti. Si ringraziano in anticipo quanti vorranno partecipare al mesto accompagnamento. Funerali giovedì 19 corrente mese, alle ore 9,15 partendo da via Principe Amedeo n. 23. — [illegible], 17 maggio 1966.

Continua a pagina 11

ULTIME NOTIZIE

LO SCIOPERO DEI MARITTIMI INGLESI

NAVI FERME prezzi alle stelle

Il governo è già costretto a progettare un calmiere per i generi alimentari - Appello ai grossisti

Londra, mercoledì sera.

Mentre il numero delle navi immobilizzate dallo sciopero nazionale dei marittimi inglesi aumenta molto più rapidamente del previsto (erano circa trecento ieri sera, dovrebbero essere quattrocento questa sera), il governo si prepara ad adottare una serie di severe misure per impedire un assurdo aumento nei prezzi dei generi alimentari. Sebbene lo sciopero non abbia ancora colpito le scorte di viveri, una serie di più o meno aperte speculazioni ne ha già fatto salire i prezzi fino a punte massime del sessanta per cento. Il Times annuncia stamane che il primo ministro Wilson non è contrario alla imposizione di un calmiere: il ministro degli Interni Jenkins starebbe studiandone la possibile introduzione. Tale provvedimento è stato chiesto con urgenza da sessanta deputati laboristi, ma è escluso fintantoché non si creerà una situazione d'emergenza.

La scarsità di scorte alimentari rappresenta la minaccia più remota ma anche più grave per l'Inghilterra, la quale importa il novanta per cento circa dei generi alimentari. Essa è aggravata dalla decisione del sindacato dei portuali di Londra di non scaricare i carichi di carne di due navi straniere giunte ieri se esse attraccheranno ai moli dove sono, immobili, i vascelli degli scioperanti. Il sindacato dei portuali sostiene che la capitaneria, prima di spostare battelli per evitare congestioni, e permettere l'ingresso a navi straniere, deve ottenere il consenso del sindacato dei marittimi.

Il ministro dell'agricoltura Peart per combattere il pericolo di una carenza dei generi alimentari ha ieri convocato i rappresentanti dei rifornitori all'ingrosso, esortandoli a non sfruttare la situazione «per illeciti profitti». Allo stesso tempo ha detto in un discorso alle massaie: «Spero che le donne si opporranno strenuamente ad ogni tentativo di ricatto da parte di speculatori». Il ministro Peart ha ieri sera emanato anche un decreto in cui si vieta dal giorno 21 l'esportazione di carne nonché di bovini e di maiali. «Le scorte sono sufficienti — ha dichiarato — ma se lo sciopero si prolungherà, le importazioni di carne potrebbero calare».

Lo sciopero, come è noto, finirà per coinvolgere 65 mila uomini e 2600 navi. E' scaturito dal rifiuto degli armatori di ridurre le ore lavorative settimanali da 56 a 40 (il che equivarrebbe a un aumento salariale del diciassette per cento). Oltre a colpire gli inglesi nella tavola, li colpirà anche nelle comunicazioni. Transatlantici e battelli non partono più, e i viaggi d'affari e le vacanze di decine di migliaia di persone sono compromesse. Ma il danno maggiore deriverà all'economia: caleranno le esportazioni e si aggraverà il deficit della bilancia dei pagamenti. Di ciò incomincia a risentire anche la sterlina.

e. c.

Aereo cisterna americano precipita con 5 a bordo

NEW YORK, merc. sera.

Un aereo-cisterna «KC-135» della aeronautica militare americana è precipitato in fiamme ieri sera nelle vicinanze della base aerea di Amarillo (Texas). Tutte le persone a bordo sono morte. Normalmente tali aerei hanno un equipaggio di cinque membri.

L'inchino del Presidente alla regina

Saragat ossequia la regina Ingrid di Danimarca al «Pavillon Langelinie» di Copenaghen dove il Capo dello Stato italiano ha offerto un pranzo ai reali danesi. In secondo piano, re Federico (Telefoto «Ansa»)

Dubbi a Pont Saint-Martin

La guardia campestre si ferì nella caduta dalla bicicletta?

E' morente - Continuano le indagini dei carabinieri

Aosta, mercoledì sera.

(L. v.) I carabinieri di Pont St. Martin stanno completando l'inchiesta circa la presunta aggressione subita dalla guardia campestre Natale Porté, di 34 anni, residente in via Cascine, ricoverato lunedì alle Molinette di Torino. L'uomo, operato dal prof. Fasano alla clinica neurochirurgica diretta dal prof. Bolsi, è in fin di vita. Prende sempre più consistenza l'ipotesi che la guardia campestre sia rimasta vittima di un incidente.

Il brigadiere Doria, che conduce le indagini, ha interrogato parecchie persone che trascorsero la sera di domenica in compagnia del Porté. Molte hanno dichiarato che la guardia campestre si avviò verso casa con la sua bicicletta verso le 22; era solo e mal fermo sulle gambe per avere trascorso sia il pomeriggio che la sera con gli amici. Si spiegherebbero così la caduta dalla bicicletta e le contusioni craniche.

Lunedì mattina la bicicletta del Porté fu trovata sull'aia della cascina, con la ruota anteriore incastrata in una fessura della porta del fienile.

Il dott. Alfonso Volta, che per primo visitò il Porté, chiamato dalla madre, Monica, di 54 anni quando, andata a svegliare il figlio, lo trovò in fin di vita nel letto della sua camera, è del parere che si debba escludere l'eventualità di un'aggressione.

Le previsioni dell'Aeronautica

Tempo perturbato nel Nord

ROMA, mercoledì sera.

Il ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo valide per 24 ore:

«Una perturbazione che attualmente si estende dalla Francia alla Spagna in movimento verso Sud-Est, interesserà nel corso della giornata le regioni nord-occidentali italiane. Permane sulle regioni centro-meridionali italiane una circolazione di aria fresca e umida. Sulle Alpi occidentali, nuvoloso con nevicate oltre i 2500 metri. Sulle rimanenti regioni settentrionali e la Toscana inizialmente quasi sereno con tendenza a progressivo aumento della nuvolosità con piogge e possibilità di temporali. Sulle rimanenti regioni centro-meridionali e sulle isole, nuvoloso con locali piogge e isolati temporali. Nel corso della giornata si avrà un aumento della nuvolosità cumuliforme con una accentuazione dei fenomeni temporaleschi. Temperatura: in aumento sulle regioni nord-occidentali, stazionaria altrove».

Aosta, mercoledì sera.

Cielo coperto. Temperature della tarda mattinata: ad Aosta 22°, a Courmayeur 18°, al Breuil 7°.

Genova, mercoledì sera.

Cielo sereno su tutto il golfo con mare calmo, temperatura in aumento e assenza completa di vento. Alle 6: a Genova 19°, S. Margherita e Rapallo 21°, entroterra e Passo dei Giovi 12°, Capo Mele 19°.

[illegible], mercoledì sera.

Ieri si è registrata la giornata più calda della primavera sanremese: il termometro ha toccato i 27 gradi. Il tempo è afoso e vi è molta foschia sul mare e sui monti. Temperatura alle 5 di stamani: 17°.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Squallida fine dell'ex campione di boxe

Turpin si è sparato in una crisi di sconforto

Un tempo ricchissimo e famoso, il pugile inglese si era ridotto sul lastrico - In fin di vita la figlia di pochi mesi ch'egli ha ferito prima di togliersi la vita

Londra, mercoledì sera.

Un agente in divisa piantona ancora stamane la casa di Russell Street, a Leamington, presso Birmingham, dove ieri l'ex-campione mondiale di pugilato dei pesi medi, Randolph Turpin, è stato trovato cadavere.

Sua figlia Carmen, di diciassette mesi, rinvenuta accanto a lui con una grave ferita al petto è in ospedale e versa in condizioni allarmanti. Per oggi pomeriggio è atteso un comunicato del sovrintendente Percy Brown, il capo della polizia del Warwickshire, sulle cause e lo svolgimento della tragedia. Che cosa sia successo non si sa ancora con precisione, ma tutto indica che Randolph Turpin si è tolto la vita in un momento di terribile sconforto dopo aver forse sparato alla figlia prediletta.

Tra ieri sera e oggi alcuni particolari sulle ultime ore di vita dell'ex-campione mondiale sono venuti alla luce. Si è appreso che il caffè gestito dalla moglie Gwynet Price era stato chiuso alle tredici, e le tre figlie maggiori del pugile, Gwen di undici anni, Annette di nove, Charmaine di quattro si trovavano presso parenti.

La signora Turpin si recò a fare la spesa poco dopo le tredici, lasciando il marito a casa da solo con la piccola Carmen. Tornata a casa un'ora o due più tardi, trovò entrambi in una pozza di sangue. Un'arma da fuoco giaceva accanto al cadavere di Randolph Turpin. La signora, stravolta dal dolore, non chiamò neppure la polizia. Afferrò la figlia ferita e corse al più vicino ospedale. Furono i medici a telefonare al sovrintendente Percy Brown. Questi corse subito nella casa di Russell Street, insieme con il patologo del ministero degli Interni, dottor Barrowcliffe. Ha dichiarato il sovrintendente che nessuno si trovava nella casa con Turpin al momento della tragedia e, fatto strano, i vicini non hanno udito alcun sparo.

L'altro ieri l'ex-campione del mondo era apparso di buon umore, ma ieri mattina gli avventori del caffè avevano notato che era rabbuiato e taciturno. Aveva preoccupazioni finanziarie, mentre il Consiglio comunale aveva ordinato l'abbattimento della casa e del caffè, conformemente al piano regolatore. Si pensa che Turpin abbia temuto di perdere l'unico mezzo di sostentamento della famiglia.

Un tempo ricchissimo, Turpin si era ridotto sul lastrico e per pagare i debiti, ed arrotondare il bilancio, si esibiva in incontri di lotta libera, a trentacinquemila lire per volta.

L'organizzatore di incontri pugilistici Alex Griffith, di 57 anni, amico del pugile, ha dichiarato: «L'avevo incontrato di recente e mi aveva confidato che attraversava un periodo difficile. Mi chiese di acquistare per quindici milioni di lire i trofei sportivi a cui teneva di più. La sua cintura di campione del mondo e due cinture di campione d'Inghilterra. Non concludemmo l'affare».

Ed ha aggiunto: «Temo che il colpo di grazia sia stato per lui il match Clay-Cooper in programma sabato a Londra. Vedeva due uomini poco più giovani di lui affrontarsi davanti al suo pubblico, li sapeva ricchi e celebri. Deve aver pensato alla sua famiglia e al suo avvenire ed aver concluso tragicamente che non gli rimaneva alcuna speranza».

Randolph Turpin si diceva felice, ma era un uomo sofferente. I colpi ricevuti durante la sua turbinosa carriera avevano lasciato il segno sul suo fisico e sulla sua mente. Leggermente sordo, facile preda a gravi crisi depressive, sognava spesso di rientrare nel mondo del pugilato. Nessuno saprà mai quale tragico dramma si dibatté nel suo animo prima della fine.

Ennio Caretto

Pensionato di Borgone scomparso nella notte

Condove, mercoledì sera.

(g. d.) Un anziano pensionato di Borgone è scomparso di notte dalla sua abitazione. Si tratta di Antonio Arnaud, di 74 anni, abitante con la moglie ed il figlio Pierino di 40 anni in via [illegible]. Il figlio, che ha [illegible] che mentre passava presso un canale idrico che alimenta la centrale elettrica del cotonificio [illegible] di Borgone, ha trovato sulla spalletta di un ponte il berretto e la giacca del padre.

I carabinieri hanno scandagliato le acque del canale, ma finora senza risultato.

IN UNA VIA DI NOVI LIGURE

Prelevarono una donna cercando di violentarla

In quattro rinviati a giudizio ad Alessandria

Alessandria, mercoledì sera.

Il 2 aprile scorso i carabinieri di Novi Ligure traevano in arresto il falegname Giampiero Olivero, di 20 anni, gli agricoltori Tommaso Colombari di 41 anni, Giuseppe Viotti di 28, nonché il marittimo Angelo Guassardi, trentottenne, tutti residenti a Carpeneto, nell'Ovadese, accusati di avere aggredito una giovane donna. Costei, la casalinga ventottenne Rachele Smargiassi, residente a Genova, aveva denunciato ai carabinieri che la notte precedente, mentre percorreva a piedi via Ovada a Novi Ligure, era stata avvicinata da quattro individui di cui uno armato di rivoltella, i quali l'avevano obbligata a salire su un'auto.

La vettura, raggiunta la località Spinola di Predosa, veniva fermata in una zona deserta; poi la Smargiassi, a suo dire, veniva aggredita e percossa dagli sconosciuti, che cercavano anche di usarle violenza. Desistevano però dal loro intento solo in quanto la giovane donna aveva dichiarato, peraltro contrariamente al vero, di essere affetta da una grave malattia.

In seguito la Smargiassi veniva liberata ma, dopo essere scesa dall'auto, si accorgeva che dalla sua borsetta erano scomparse 18 mila lire. Visitata da un medico, veniva dichiarata guaribile in sei giorni per un ematoma orbitale sinistro, ecchimosi agli occhi e lesioni alla mano sinistra.

I responsabili del fatto venivano identificati nelle suindicate quattro persone, ora rinviate a giudizio dal tribunale di Alessandria con citazione diretta del P. M. Tulli: devono rispondere di sequestro di persona, lesioni personali e furto pluriaggravato. Il Guassardo è accusato anche di minacce gravi, detenzione e porto abusivo d'arma.

g. c.

Complicato caso giudiziario a Mondovì

Accusa di estorsione una donna che lo denuncia per sfruttamento

Noto impresario di Niella Tanaro implicato nel processo che si è aperto stamane davanti al Tribunale - Coimputata una prostituta savonese

Mondovì, mercoledì sera.

Un noto impresario edile di Niella Tanaro, Enrico Baia di 38 anni, è comparso stamane davanti ai giudici del tribunale accusato di aver favorito e sfruttato, per alcune settimane, la prostituzione della trentottenne Rosa Porta residente a Savona. La donna deve a sua volta rispondere di estorsione ai danni del Baia.

Clamorosa, quanto delicata e complessa, questa vicenda processuale, soprattutto per quanto riguarda la posizione del Baia, molto conosciuto nella zona. L'impresario edile nel tardo autunno del 1960 aveva ottenuto l'appalto per la costruzione di un palazzo sulla riviera di ponente ed aveva trasferito colà la propria azienda. Una sera conobbe la Porta, con la quale ben presto iniziò una relazione intima. Dopo qualche settimana l'impresario ritenne opportuno troncare ogni rapporto con l'amica, nel timore che la moglie venisse a conoscenza della tresca.

Conclusi i suoi impegni di lavoro sulla riviera il Baia tornò a Niella Tanaro, dove due anni dopo venne inaspettatamente raggiunto dalla Porta. La donna, minacciando di rivelare a tutto il paese la relazione intercorsa fra di loro e quindi di rovinare moralmente l'impresario, chiese ed ottenne a più riprese denaro a titolo di risarcimento.

Pare che il Baia abbia consegnato alla ex amica più di trecentomila lire, ma questa cifra è contestata dalla Porta. Poiché però i ricatti continuavano e le somme richieste sembrava aumentassero ogni giorno, l'impresario finì per raccontare tutto ai carabinieri. Si convenne pertanto di tendere un tranello alla Porta per poterla cogliere con le mani nel sacco.

Il Baia invitò la donna a casa sua e mentre le consegnava altre duecentomila lire, dal cucinino sbucò il maresciallo dei carabinieri di S. Michele Mondovì il quale dichiarò la Porta in stato di arresto.

Ma durante la permanenza nelle carceri di Mondovì, la Porta lanciò gravi accuse nei confronti del Baia, responsabile — a suo dire — di aver favorito e sfruttato la sua immorale attività durante il periodo in cui egli era vissuto a Savona. Da parte sua per l'estorsione, l'impresario edile di Niella Tanaro, nonostante le sue accorate proteste di innocenza, venne quindi imputato di reati infamanti. Mentre la Porta è passibile di una condanna da tre a dieci anni di reclusione, il Baia rischia una pena ancor più severa, che va da un minimo di quattro ad un massimo di dodici anni di carcere.

La donna è difesa dall'avv. Pretta, l'impresario dagli avvocati Cuniberti e Raffaele Costa del foro di Mondovì. Mentre la posizione della savonese appare quasi insostenibile, in quanto è stata colta sul fatto dai carabinieri, il Baia cercherà di dimostrare, anche con numerose testimonianze, che l'accusa della Porta nei suoi confronti è priva di fondamento, in quanto egli ha sempre goduto di una più che discreta situazione finanziaria. Secondo l'impresario, la donna lo avrebbe coinvolto nella burrascosa vicenda unicamente per vendicarsi.

g. d. m.

Derubato dei risparmi mentre lavora nei campi

Lanzo, mercoledì sera.

(a. r.) Un pensionato di 77 anni è stato derubato di ogni risparmio da ignoti, penetrati nella sua abitazione mentre egli era al lavoro nei campi. Si chiama Domenico Dellaca è scapolo e risiede, con un fratello nella frazione Case Griva di Coassolo. Il vecchio, rientrato dal podere, trovava la casetta in disordine: da un mobile erano scomparse 300 mila lire.

La paradossale situazione di Aosta

Neanche stamattina il Consiglio si è riunito

I diciannove consiglieri della maggioranza sono stati, come ieri, impediti dal partecipare alla riunione regolarmente convocata - Si fanno già i nomi dei futuri e probabili componenti la Giunta regionale

Aosta, mercoledì sera.

Stamane per la seconda volta i diciassette consiglieri del centro-sinistra e i due liberali, nuova maggioranza del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, hanno tentato di partecipare al Consiglio regionale, ma ne sono stati nuovamente impediti dalla prova di forza degli union-comunisti. Per la seconda volta i diciannove Consiglieri convocati in seconda seduta dal consigliere anziano Arlina Personettaz (democristiano) hanno trovato le porte del palazzo regionale ermeticamente chiuse, con a guardia un picchetto di giovani attivisti dell'Union Valdôtaine e del pci.

Sulla piazza antistante il palazzo regionale vi è stamane meno gente; stamane non vi sono infatti i trecento e più impiegati che ieri, giunti alle 8,30 al lavoro, si sono trovati improvvisamente in ferie per due giorni dopo la decisione presa dal presidente della Giunta ancora in carica, avv. Caveri, di chiudere il Palazzo regionale per quarantotto ore «anche per l'ordine pubblico». Nei pressi del Palazzo regionale stazionano alcuni curiosi.

Alle 9 in punto i Consiglieri della dc, del psdi, del psi e il campagnard che si accompagna ai due consiglieri liberali si avvicinano alla porta centrale del palazzo. Come ieri si leva qualche voce isolata: «Andatevene! Vogliamo le elezioni». Come ieri, non si sono presentati i consiglieri regionali dell'Union Valdôtaine e del pci.

Alcuni di essi si sono uniti ai capannelli di curiosi che stazionano sulla piazza e sotto i portici del Palazzo regionale. La consigliera Arlina Personettaz, fatto constatare ad alcuni consiglieri più vicini a lei, tra i quali il prof. Berthet e Montesano, che le porte sono ermeticamente chiuse, si ritira. Alle 10,15 circa i consiglieri del centro-sinistra se ne vanno alla spicciolata. Anche oggi verrà presentato un esposto alla Magistratura su quanto succede ad Aosta e verranno inviati messaggi al Presidente della Repubblica e del Consiglio e al Ministro dell'Interno.

Nel Palazzo regionale si dà per certo che sia nel suo ufficio il presidente della Giunta, avv. Severino Caveri, con alcuni assessori. Dietro le vetrate sono numerosi gli uscieri. Per un attimo fa la sua comparsa il presidente del Consiglio facente funzione, Strazza, del pci. A lui ed al presidente dimissionario, avv. Oreste Marcoz, il centro-sinistra imputa di non aver convocato il Consiglio per paura della nuova maggioranza. Si è così dovuto ricorrere, sentito il parere del Consiglio di Stato, alla riunione dei consiglieri fatta dalla consigliera anziana Personettaz.

In una riunione interpartitica svoltasi ieri si sono già distribuiti gli incarichi: presidente della Giunta di governo sarà il democristiano avv. Cesare Bionaz; assessori al turismo e ai lavori pubblici rispettivamente i due socialisti, dott. Francesco Balestri e Mario Colombo; alla dc andranno gli assessorati alla Pubblica Istruzione (dott. Cesare Dujany), all'Industria e Commercio (ing. Carlo Benzo), all'Agricoltura (geom. Giuseppe Maquignaz), alle Finanze (rag. Mauro Bordon). Il campagnard Giuseppe Albaney sarà assessore alla Sanità e all'Assistenza sociale.

Italo Vaglienti

La giovane madre di Genova ha preparato freddamente il suicidio con i suoi bimbi

Si è realmente uccisa perché picchiata dal marito? - L'uomo lungamente interrogato

Genova, mercoledì sera.

Continuano da parte delle autorità le indagini per scoprire il vero movente della tragedia di via Montezovetto; nessuna lettera di Angela Cuttica, la vittima, per ora è stata trovata. Anche stamane di buon'ora i carabinieri sono saliti al terzo piano, nel tragico appartamento dove la donna, trentaseienne, si è tolta la vita col gas insieme con i suoi due bambini, Mario, di 11 mesi, e Maurizio, di sei anni, e vi hanno compiuto una seconda, attenta perquisizione.

Il marito e padre delle vittime, l'autista Giuseppe Guastavino, di 38 anni, è nuovamente sotto interrogatorio dei militi del nucleo di polizia giudiziaria, ma anche dopo rimarranno da chiarire ancora molti particolari sui rapporti fra i due coniugi. L'uomo ha affermato ieri, dopo l'allucinante ritrovamento dei tre cadaveri, di aver vissuto in perfetto accordo con la moglie fino a sette od otto giorni fa, allorché la donna, visto che il marito, tornando dal lavoro, si lavava e profumava, cominciò a sospettare che avesse una relazione extraconiugale. Da quel momento i rapporti fra di loro si fecero tesi, tanto che i due dormivano in camere separate, la donna e i bambini in quella matrimoniale e lui in un'altra stanzetta.

Lunedì sera, a quanto ha dichiarato il Guastavino, c'era stata l'ultima lite, in seguito alla quale il marito colpiva la moglie con un pugno all'occhio destro e poi usciva andando in un vicino bar a giocare, come al solito. Su questa violenta lite i carabinieri insistono per saperne di più: era il Guastavino un violento? La ditta distributrice di prodotti per la panificazione, dove lavora, ha mai avuto da lagnarsi di lui? Picchiava moglie e figli o era provocato? In sette giorni, da quando cioè la povera donna ha cominciato a sospettare della fedeltà del marito, può essere accaduto qualcosa di talmente grave da indurre la Cuttica a togliersi la vita con i suoi bambini? L'esame necroscopico sul suo cadavere ha riscontrato contusioni all'occhio destro ed escoriazioni alle gambe, mentre le salme dei bambini presentavano contusioni alla testa e alle gambe.

Come spiega tutto ciò Giuseppe Guastavino? Egli ammette il pugno all'occhio della moglie, ma delle escoriazioni non sa niente, come nulla sa delle contusioni dei bambini. I carabinieri, invece, sono convinti che egli picchiasse spesso moglie e figli, sia pure dopo scenate di gelosia. La mano destra dell'uomo ieri era gonfia, come quella di un pugilatore dopo un combattimento: aveva colpito una sola volta?

Sulla figura dell'uomo indagano ora i carabinieri, scavano nel suo passato per ricostruire i moventi della tragedia che ha stroncato la vita di una buona mamma e dei suoi due figlioletti. Angela Cuttica era una donna di casa; ieri mattina era stata abbozzata vista da un'inquilina abitante nell'appartamento al piano superiore sciorinare i panni del bucato. La casa era in ordine, tranne le due camere dove dormivano lei con i bambini e il marito.

La sventurata donna ha accuratamente preparato l'ambiente per il suicidio collettivo: sul pavimento del bagno aveva steso un tappeto, sul quale sedevano Mario, di 11 mesi, e Maurizio, di sei anni; al piccolo aveva dato un «biberon», al più grandicello alcuni giocattoli. Le fessure della porta erano state chiuse con nastro adesivo, come pure quelle della finestra, un vetro della quale, rotto in un angolo, era stato accuratamente tappato da un pezzo di tendina.

Col Giuseppe Guastavino sono interrogati anche i suoi genitori e un fratello, oltre i dirigenti della ditta dove l'autista lavora.

c. m.

Segue dalla pagina 9

Partecipano al dolore della Famiglia del

COLONNELLO PILOTA

Alvaro Buzzi

amico sincero di tutti gli aviatori: il Comandante Aldo Carrino, il Direttore dell'Aeroscuola Sergio Carrino, il Pilota Istruttore [illegible], il Pilota Istruttore Adolfo [illegible], tutti i Piloti e Allievi Piloti dell'Aeroscuola Carrino, gli Specialisti della linea di volo e dell'Officina.
— Torino, 16 maggio 1966.

Piero e Luigi Candela, Mario Pa[illegible], Roberto Valente e Tersilo Perron si associano al dolore della Famiglia per la perdita dell'amico

Col. Alvaro Buzzi

— Torino, 18 maggio 1966.

Il Gr. Uff. Dott. Giovanni Falco, Presidente del Comitato per la costruzione del Rifugio Alpino «Franco Remondino», a titolo personale ed a nome di tutti gli Enti aderenti partecipa con profondo cordoglio l'immatura perdita del

COLONNELLO PILOTA

Alvaro Buzzi

ricordandone l'appassionata opera e la collaborazione cordiale ricevuta nel corso della realizzazione dell'Opera.
— Cuneo, 17 maggio 1966.

La Sezione di Cuneo del CAI partecipa al profondo dolore della famiglia per la dipartita dell'amico

Col. Pil. Alvaro Buzzi

Socio vitalizio della Sezione
— Cuneo, 17 maggio 1966.

Carmen, Elsa e Luciano [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Col. Alvaro Buzzi

— Alessandria, 17 maggio 1966.

Partecipano al dolore dei familiari del compianto

COLONNELLO PILOTA

Alvaro Buzzi

gli amici: [illegible]
— Torino, 17 maggio 1966.

Profondamente colpita dolorosa, immatura scomparsa del carissimo, generoso

Col. Pilota Alvaro Buzzi

Maria Adelia, coi familiari affettuosamente uniti ai Suoi Cari, ne condivide pianto e angoscia.
— Torino, 17 maggio 1966.

Titolari e Dipendenti SAS Vecchetti e [illegible] partecipano addolorati alla perdita del Sig.

Luigi Cavallo

loro stimato collaboratore e Collega.
— Torino, 18 maggio 1966.

Partecipano al dolore di Domenico e famiglia per la scomparsa della mamma

Giulia Michi ved. Ciuti

gli amici [illegible].
— Torino, 17 maggio 1966.

Il Titolare, la Direzione, i Colleghi, gli Impiegati e le Maestranze della Ditta S.a.s. [illegible] Stabilimenti di Torino e S. Antonino di Susa si associano tristi al dolore del signor Domenico Ciuti per la perdita della cara MAMMA.

E' morto serenamente com'era vissuto

Franco Ranieri

giornalista

Lo annunciano affranti dal dolore la moglie Elena, il figlio Giuliano con la moglie Maria Grazia e i nipotini Roberto e Paolo, il figlio Gianni, la sorella Maria e Filomena, la suocera Mercedes Micheli.
— Torino, 17 maggio 1966.

Oggi ha chiuso la sua laboriosa vita sempre ispirata agli affetti della famiglia

Rosalia Crignaschi ved. Scalabrino

Ne danno il triste annuncio: i figli [illegible]. I funerali avranno luogo ad Intra il 19 corr. alle ore 15,30.
— Verbania, 16 maggio 1966.

Partecipa al lutto la famiglia [illegible].

I nipotini Ermes, Giuliana, Fabbio e dalla lontana Colombia Angelo, Antonio ed Adriana piangono la loro nonna ROSALIA.
— Verbania, 16 maggio 1966.

Stroncato da infarto, ha lasciato la terra il

DOTT. ARCHITETTO

Emilio Bidone

di anni 37

Costernati, ne danno nell'angoscia l'annuncio la mamma, il papà, il fratello Antonio (in navigazione), la sorella Eros con il marito Piero Cassa, gli zii, i cugini e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 19 corr. alle ore 15 partendo da corso Italia 29 per la parrocchia di S. Pietro. La cara salma proseguirà per Pozzolo Formigaro ove avverrà la tumulazione.
— Novi Ligure, 17 maggio 1966.

La soc. [illegible] - Ing. A. Schiavoni & Figli - Torino - partecipa al grave lutto del sig. Renato Valtan per la scomparsa del Padre

Dott. Prof. Oddone Valtan

— Padova, 13 maggio 1966.

Franco e Roberto Schiavoni prendono viva parte al cordoglio del sig. Valtan per la dolorosa perdita del PAPA'.

Si uniscono al dolore del sig. Renato Valtan i signori: [illegible].

Il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Piemontese Industriale ed Operaia per la lotta contro la Tubercolosi, il Segretario, i Sanitari ed il Personale Amministrativo, Religioso e Salariato dell'Ospedale Rifugio di Viscio si associano al lutto del Primario prof. Ottaviano Maestri per la morte del suo caro Padre

Ennio Maestri

— Torino, 18 maggio 1966.

Cristianamente è mancato

Silvio Airaudo

Ne danno doloroso annuncio la moglie e nipoti. I funerali oggi alle ore 16 da corso Giulio Cesare 74. Non fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1966.

Presidente, Amministratore Delegato e Funzionari tutti della S.P.A. APAST partecipano al dolore della Signora Adelina Airaudo per la morte del marito che fu per molti anni prezioso collaboratore della Società.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Virginia Lesna ved. Buratti

Ne danno il triste annuncio la figlia Luigina con il marito Franco Lupati, la nipote Gabriella con il marito Gianfranco [illegible], il fratello, le sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione dell'Estinta, piazza Vittorio Veneto 4. Non fiori ma preghiere e opere di bene.
— Biella, 17 maggio 1966.

E' mancata cristianamente

Nina Barbero Bertolone

Lo annunciano il marito, il figlio Gian Luigi con la moglie Anna [illegible], i nipotini Alessandro, Valentina, Corrado, la cugina Piera [illegible], parenti tutti. Funerali da via Don Minzoni 10 giovedì ore 10,30. Non fiori ma offerte in beneficenza.
— Torino, 17 maggio 1966.

La famiglia Lavarini e De Ambrosi partecipano al dolore della famiglia Barbero.

E' dolorosamente scomparso

Giacomo Angelari

anni 78

Lo annunciano figli, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 16.
— Caluso, 17 maggio 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Danilo Andrea Mazza

Ne danno il triste annuncio: la moglie Teresa [illegible], il figlio Luigi con la moglie Carina Marchetti, il piccolo Enrico e parenti tutti. I funerali giovedì ore 9, partendo dall'abitazione via Andorno 33 bis.
— Torino, 17 maggio 1966.

E' mancato ai suoi cari

Eugenio Greppi

ex-tranviere

Lo piangono: moglie, sorella, cognati, nipoti. Funerali ore 8 di domani da corso Moncalieri 36. La cara Salma sarà tumulata in Pezzana Vercellese.
— Torino, 18 maggio 1966.

All'immenso dolore di Rosetta e Pina partecipano i cugini [illegible].

Al grande dolore della famiglia Greppi partecipano commossi [illegible] e famiglia.

Dopo tanto soffrire è mancato ai suoi cari

Felice Piovano

Anziano FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Adelina, i figli Domenico e Luciano, la nuora Alina [illegible] ed il nipotino Maurizio, parenti tutti. I funerali giovedì 19 corr. ore 9 da Lungo Dora Firenze 37.
— Torino, 17 maggio 1966.

Giacinta Seglie e mamma sono particolarmente vicine alla famiglia nel grande dolore.

Gli inquilini di corso Firenze 37 partecipano al dolore della famiglia Piovano.

Cristianamente è mancato

Ernesto Schiavoni

Combattente Guerra 1915-1918
Ufficiale Complemento

Addolorati lo annunciano la moglie Felicina Le [illegible], la figlia Armanda, [illegible], parenti, amici. Funerali oggi ore 14,30 dall'abitazione dell'estinto, via [illegible] 5, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Avigliana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1966.

Giuseppe, Giovanna e Elvira [illegible] ricordano con profondo rimpianto il caro zio ERNESTO.

Iolanda, Anna Maria e famiglia piangono il caro amico ERNESTO.

Con i conforti religiosi cristianamente è mancato

Bartolomeo Tosalli

di anni 83

Ne danno doloroso annuncio la moglie Maria Alessio, la figlia Eugenia con il marito Carlo [illegible], Decima, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali domani alle ore 10,30 da via Ventimiglia 80. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 18 maggio 1966.

«Nella pace del nostro Camposanto» riposa

Mario Savina

Rassegnati, annunciano la Mamma, la Moglie, il fratello Achille coniugato e figlio Bruno, la sorella [illegible] col marito [illegible] e figlia Anna Maria, Orsola, la cognata Antonietta Ved. Savina.
— Torino, 17 maggio 1966.

Munita dei conforti religiosi, è mancata ai suoi Cari sabato 14 corr.

Bianca [illegible]

Ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti i figli: Gian Luigi e famiglia, Edoardo, la cognata [illegible], i nipoti [illegible]. Sabato 21 corr. alle ore 11 sarà celebrata a Genova una Messa nella Basilica della Immacolata in via Assarotti.

Genova, via Assarotti 7.
— 18 maggio 1966.

Cristianamente è mancata in età di anni 83

Angela Ferrero ved. Boero

Partecipano la dolorosa notizia i figli Filippo e Roberto, nipoti, parenti e conoscenti tutti.
— Alba, 18 maggio 1966.

Serenamente è spirato

Innocenzo Carlo Salvarezza

[illegible]

Addolorati lo annunciano: le figlie Maria, Luisa e rispettive famiglie, [illegible] la sorella, cognati, nipoti, le cugine, Antonio e famiglia. I funerali a Castello d'Orba giovedì 19 maggio alle ore 11 partendo da Prasco alle ore 10.
— [illegible] (Alessandria), 17 maggio 1966.

Nel secondo anniversario della morte di

Domenico Barra

la moglie, figlia Fiorella e mamma rievocano la cara memoria. Venerdì 20, ore 8, Santa Messa chiesa Madonna della Pace.
— Torino, 18 maggio 1966.